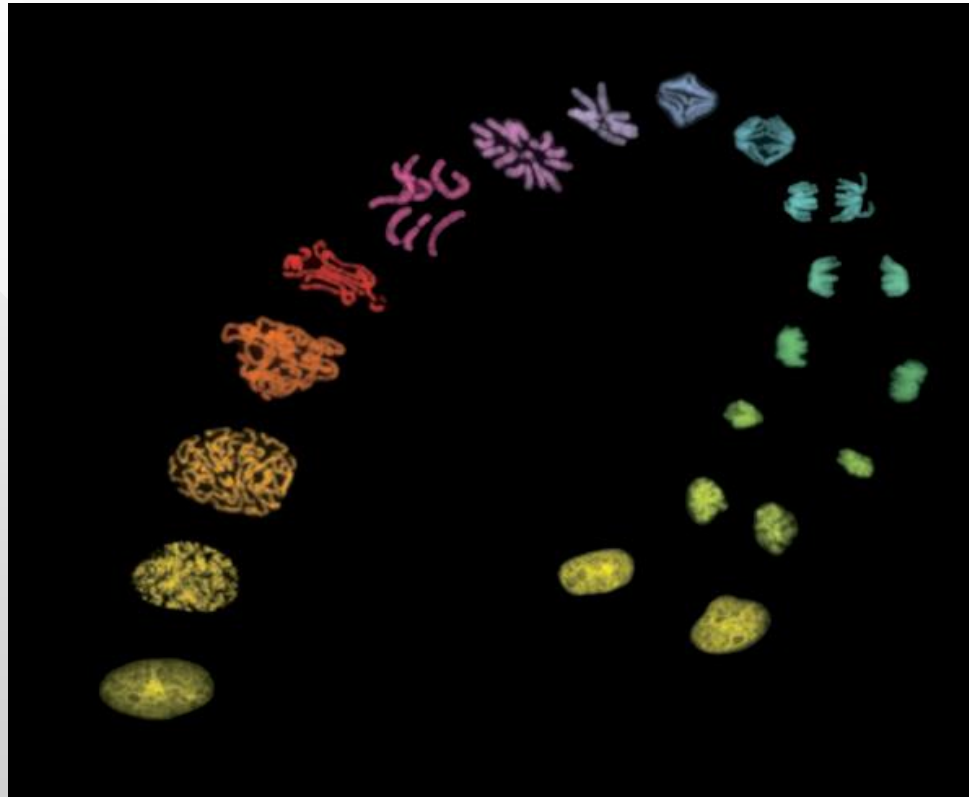


La divisione cellulare negli Eucarioti:

i cromosomi, il ciclo cellulare e la mitosi



Henrietta Lacks (1920-1951) e le sue **cellule immortali**

- Il 29 gennaio 1951 Henrietta Lacks, una giovane donna di modesta condizione, coltivatrice di tabacco, sposata e madre di cinque figli, fu visitata nell'unico reparto di ginecologia riservato alla "gente di colore" del Johns Hopkins Hospital di Baltimora, per forti dolori addominali

- Il medico di guardia si accorse che Henrietta aveva un **tumore aggressivo alla cervice uterina** (causato da un papillomavirus, sconosciuto a quel tempo) e ordinò una serie di analisi

Nel corso di queste analisi le fu praticata una **biopsia** e le sue cellule, **prelevate senza chiederle il consenso** (come era **abituale nel 1951**), furono messe in coltura con la sigla "**HeLa**"

- Henrietta fu subito operata e curata con l'inserimento (molto doloroso) di tubicini contenenti radio, ma il tumore continuò a crescere velocemente, metastatizzando rapidamente al rene e ad altri organi

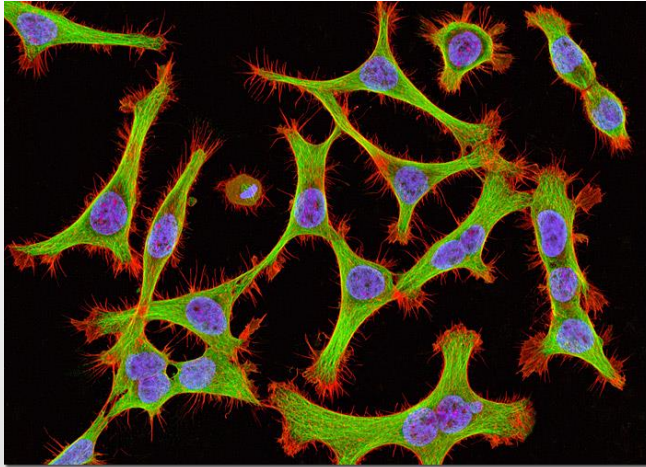
- Henrietta morì il 4 ottobre dello stesso anno, e fu sepolta accanto alla madre nel cimitero di Lackstown in una **tomba anonima**, perché era povera e la sua famiglia non poteva permettersi una lapide



Le cellule immortali di Henrietta Lacks (“HeLa”)



George e Margaret Gey, i medici che avevano messo in coltura le cellule tumorali di Henrietta, scoprirono presto che queste cellule erano **naturalmente immortali**: avevano **82 cromosomi** e si dividevano all’infinito



- Il virus del papilloma che aveva causato il tumore che aveva ucciso Henrietta aveva provocato una **mutazione nei geni per la telomerasi**: l’enzima era prodotto in quantità superiore al normale (“**sovraespresso**”) ed era molto più efficiente
- L’attività di riparazione dei telomeri da parte della telomerasi ad ogni divisione è uno dei meccanismi principali del controllo naturale della morte cellulare

Le **cellule HeLa, prime cellule umane coltivate in laboratorio**, hanno avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo del vaccino di Jonas Salk contro la poliomielite e in innumerevoli altre ricerche biomediche, tra cui quelle su **cancro, AIDS, effetti di radiazioni, tossicità, invecchiamento e mappatura del genoma**

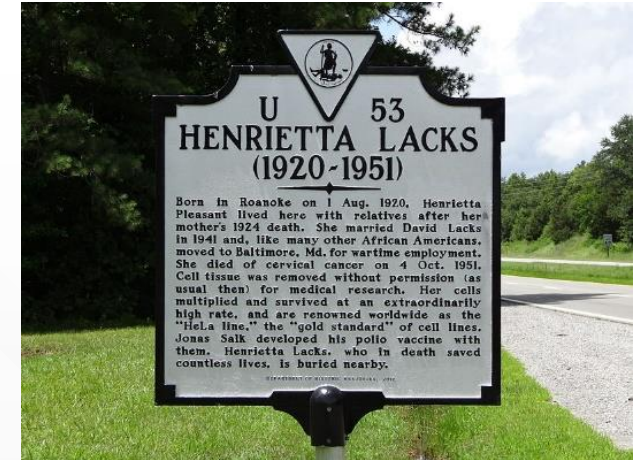
Sono tuttora **le cellule umane più usate in laboratorio** e hanno finora prodotto oltre **11 000 brevetti ed elevatissimi introiti economici**



Una lapide, una scuola, un libro e un film per Henrietta

Nel 1998 fu finalmente riconosciuto il **grande contributo dato da Henrietta alla ricerca biomedica**, ottenuto **senza chiederle il consenso**

Oggi è **obbligatorio chiedere il consenso** per il prelievo di cellule da un paziente a scopo di ricerca



Nel 2010 è stata collocata una lapide sul luogo dove era stata sepolta nel 1951:

“In loving memory of a phenomenal woman, wife and mother who touched the lives of many”

→ “Here lies Henrietta Lacks (HeLa). Her immortal cells will continue to help mankind forever”



Nel 2013 le è stata dedicata una **scuola superiore ad indirizzo biomedico** nello stato di Washington

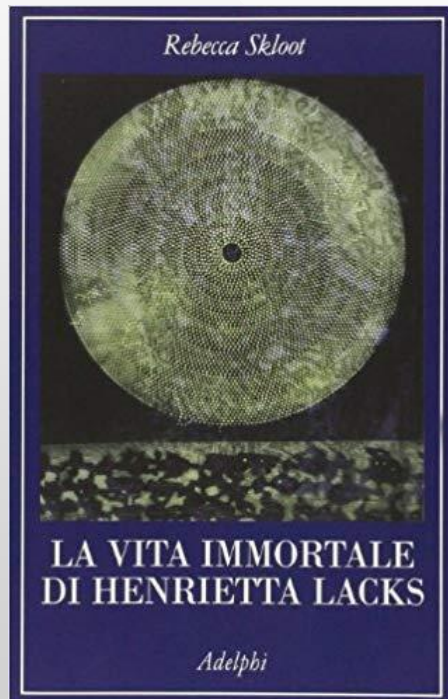
Il nome della scuola è “Henrietta Lacks Health and Bioscience High School” (“HeLa High”)

Lo stemma della scuola intitolata ad Henrietta è una fenice, simbolo di rinascita

La commovente storia di Henrietta e dei suoi familiari è narrata nel libro della scrittrice Rebecca Skloot

“The Immortal Life of Henrietta Lacks”, Crown Editions, 2010
ISBN 978-1-4000-5217-2

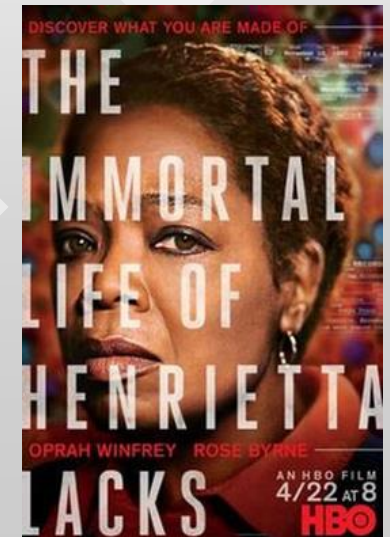
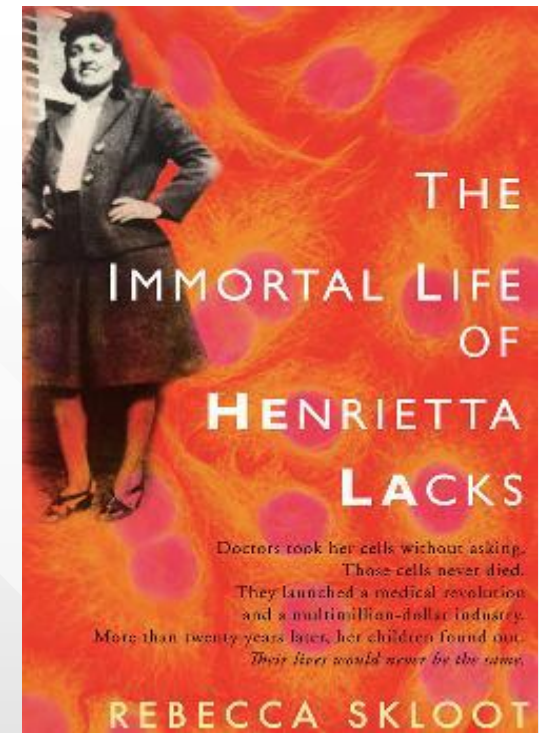
Il libro è tra le letture consigliate nei corsi di 125 università e negli insegnamenti di molte scuole superiori nel mondo



L'edizione italiana del libro è
R. Skloot “La vita immortale di Henrietta Lacks”
Edizioni Adelphi 2011
ISBN 978-8-8459-2614-3

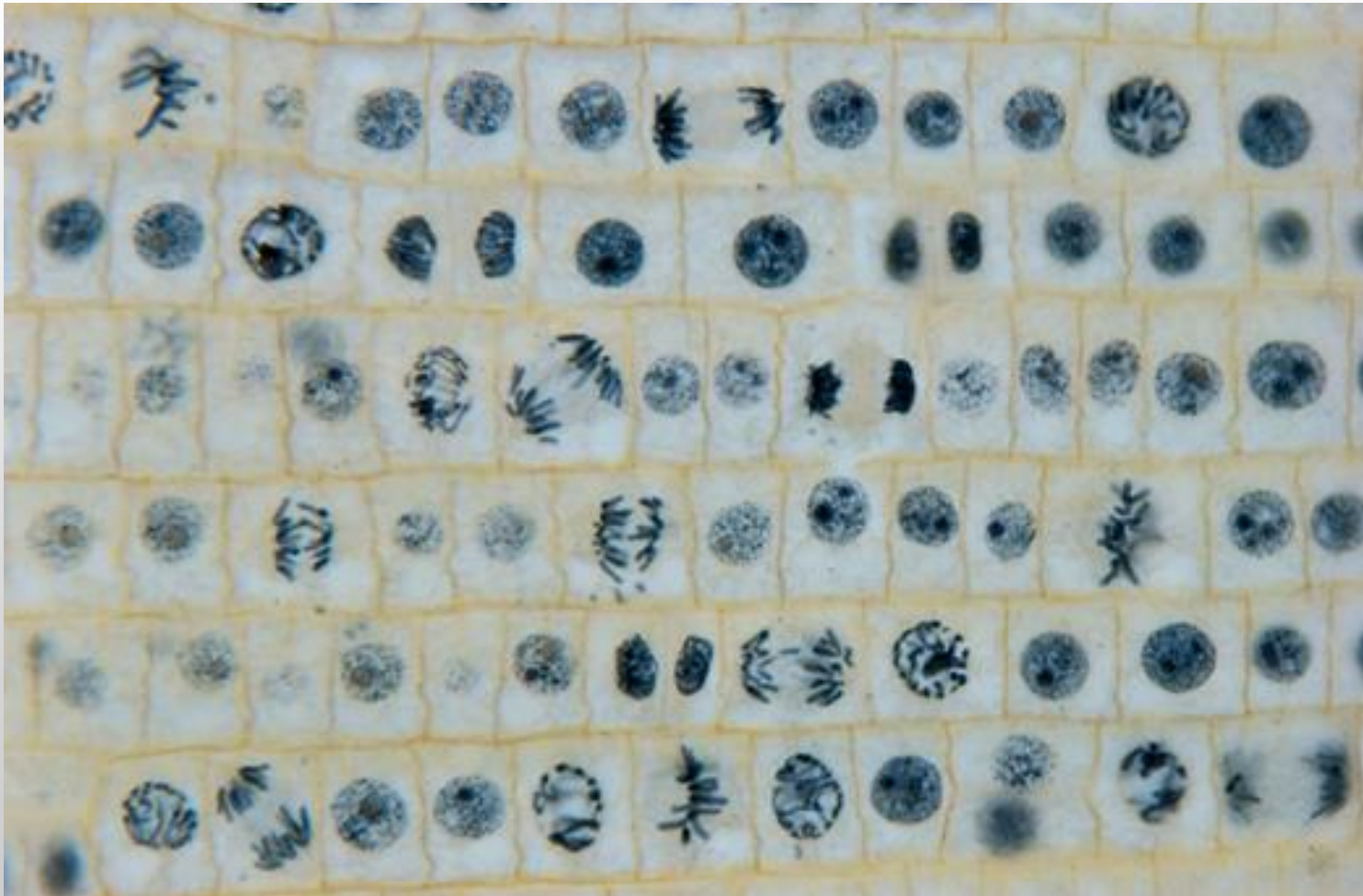
Nel 2017 è stato dedicato a Henrietta anche un film televisivo, basato sul libro di R. Skloot ed interpretato dall'attrice ed attivista Oprah Winfrey

Fonti: Sadava et al., 2014, 2019; Skloot, 2010



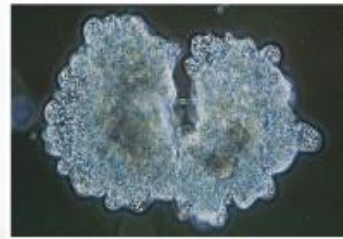


Aspetto dei **cromosomi** durante le fasi della mitosi in cellule vegetali di cipolla (*Allium cepa*, Liliopsida Liliaceae)

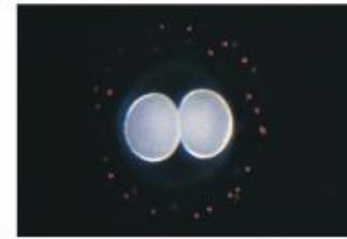


Ruolo della mitosi negli Eucarioti unicellulari e pluricellulari

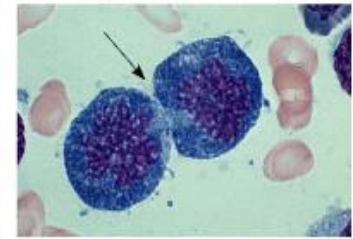
La mitosi è un processo fondamentale per la riproduzione a sessuata negli Eucarioti unicellulari (Protisti)



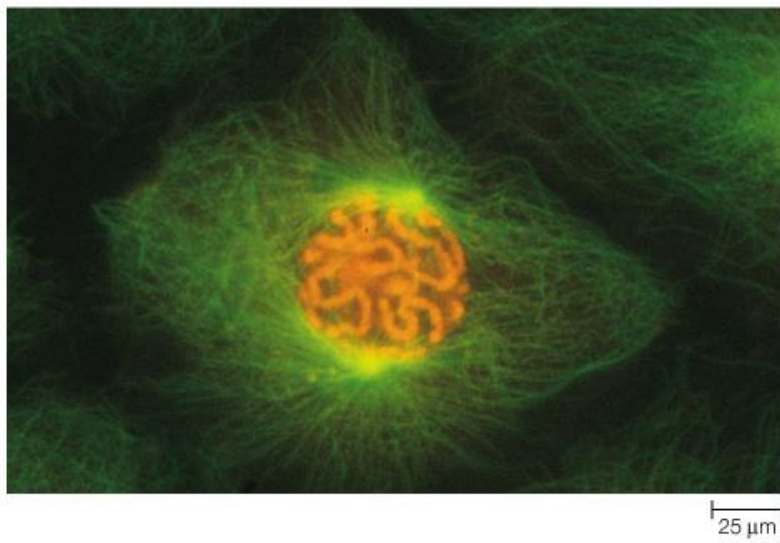
(a) **Riproduzione**. L'Amoeba un eucariota unicellulare, si divide per formare due cellule, ognuna delle quali è un organismo completo.



(b) **Crescita e sviluppo**. Questa micrografia in campo oscuro mostra l'embrione di un riccio di mare poco dopo che l'uovo fecondato si è diviso per formare due cellule.



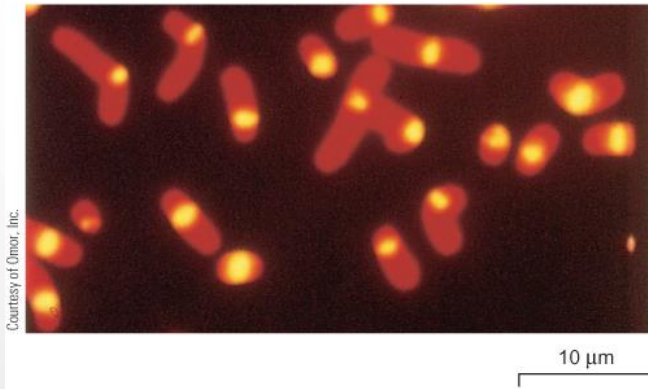
(c) **Rinnovo dei tessuti**. Queste cellule del midollo osseo in divisione, danno origine a nuove cellule del sangue.



e per lo **sviluppo e il rinnovo dei tessuti negli Eucarioti pluricellulari (Funghi, Piante, Animali)**

Fonti: Sadava et al., 2014, 2019
Solomon et al., 2012

I cromosomi e il fuso mitotico, protagonisti della divisione cellulare



Cromosomi umani marcati con coloranti fluorescenti (Fluorescent *In Situ* Hybridization, **FISH**) in regioni diverse: in alto, centromeri; in basso, telomeri

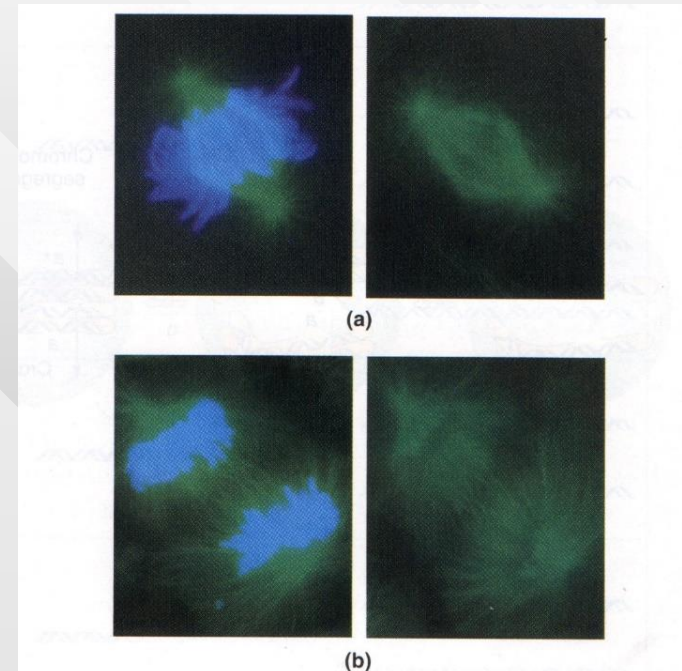
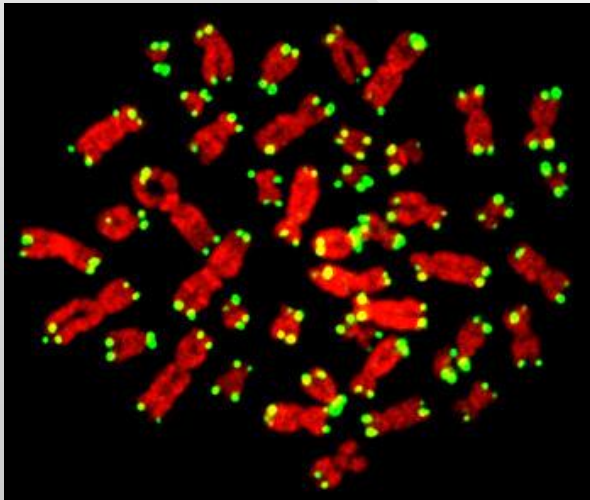
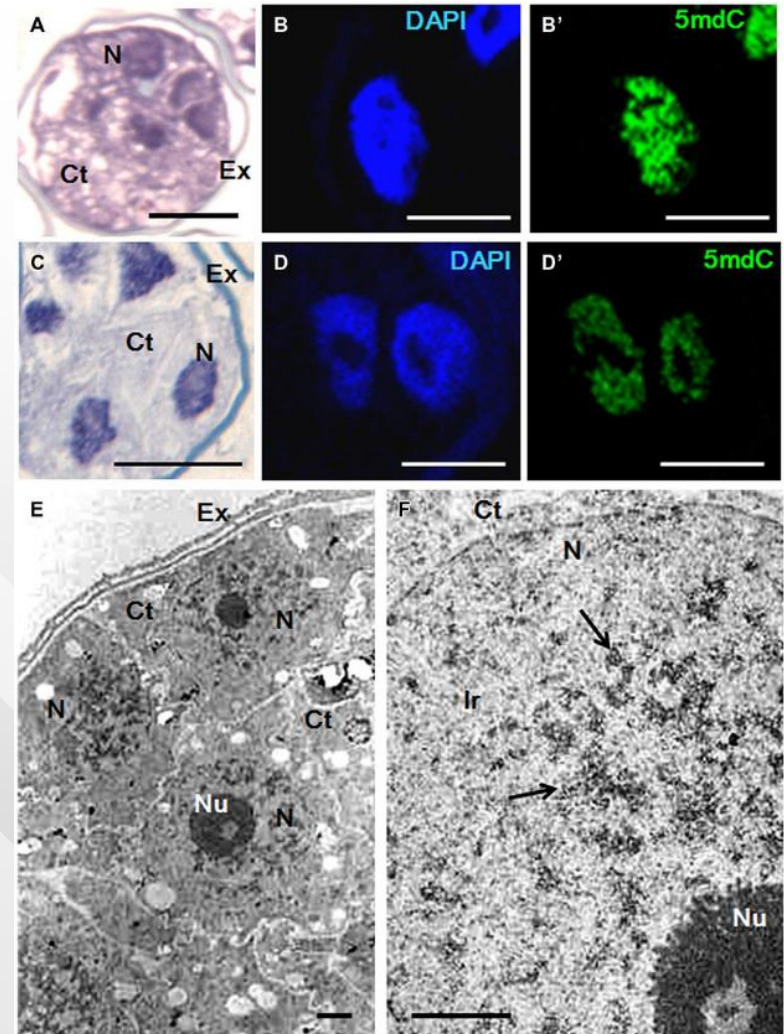
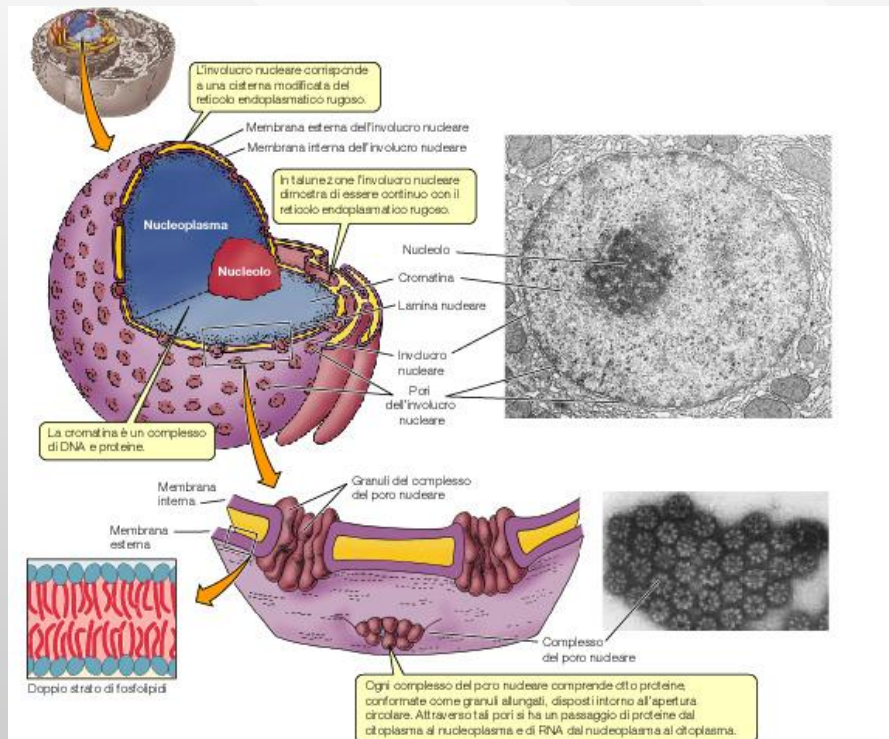


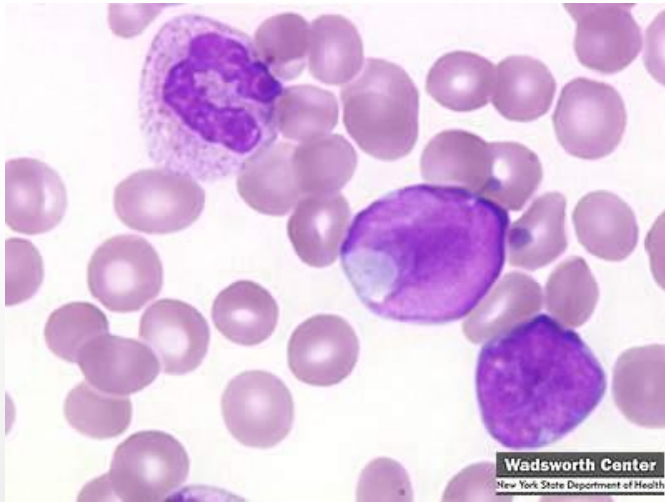
Figure 3-28 Fluorescent label of the nuclear spindle (green) and chromosomes (blue) in mitosis: (a) before the chromatids are pulled apart; (b) during the pulling apart. (From J. C. Waters, R. W. Cole, and C. L. Rieder, *J. Cell Biol.* 122, 1993, 361; courtesy of C. L. Rieder.)

“Cromatina” → “materiale colorato”

dal greco *croma*, “colore”, in riferimento ai piccoli ammassi visibili al microscopio ottico all’interno del nucleo eucariotico e facilmente colorabili con coloranti basici



Al microscopio elettronico a trasmissione (TEM) la cromatina appare come una serie di ammassi scuri più o meno condensati

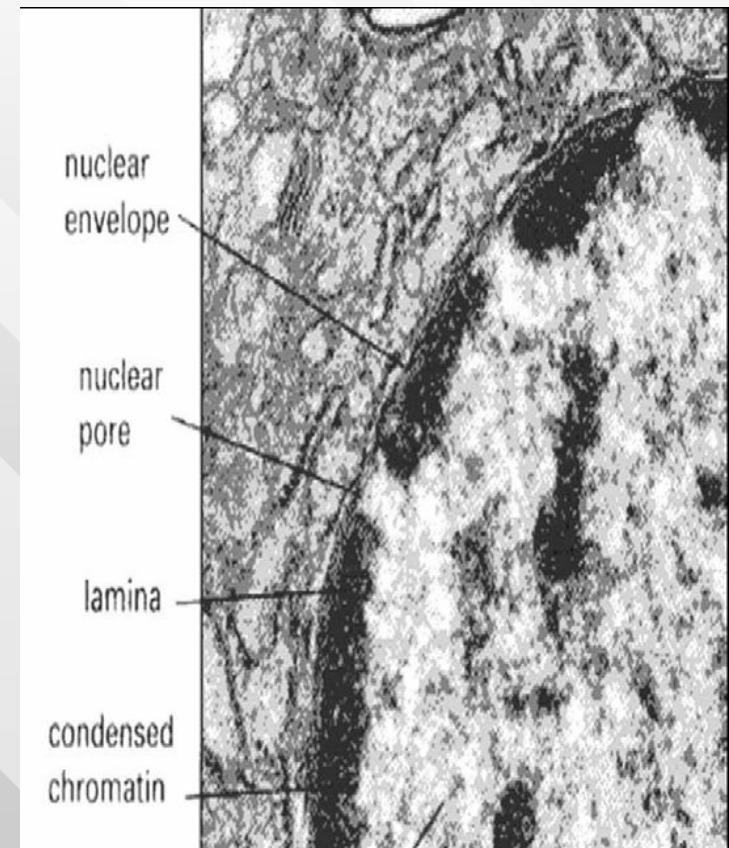


Al microscopio ottico la cromatina si evidenzia facilmente con il **colorante basico ematossilina**

L'ematossilina si estrae dal legno della pianta americana *Haematoxylum campechianum* (Magnoliopsida Fabaceae)

Al microscopio elettronico la cromatina nucleare appare di due tipi:

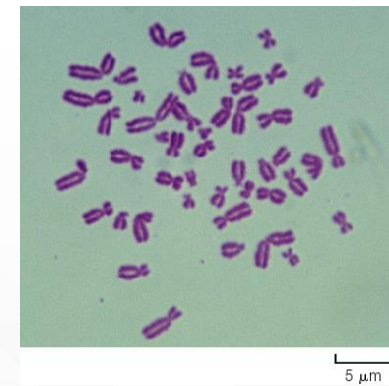
- **cromatina condensata**, scura e compatta, **trascrizionalmente non attiva** (eterocromatina)
- **cromatina estesa**, sottile e filamentosa, **trascrizionalmente attiva** (eucromatina)



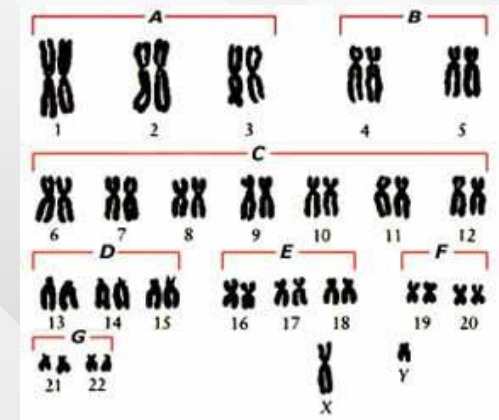
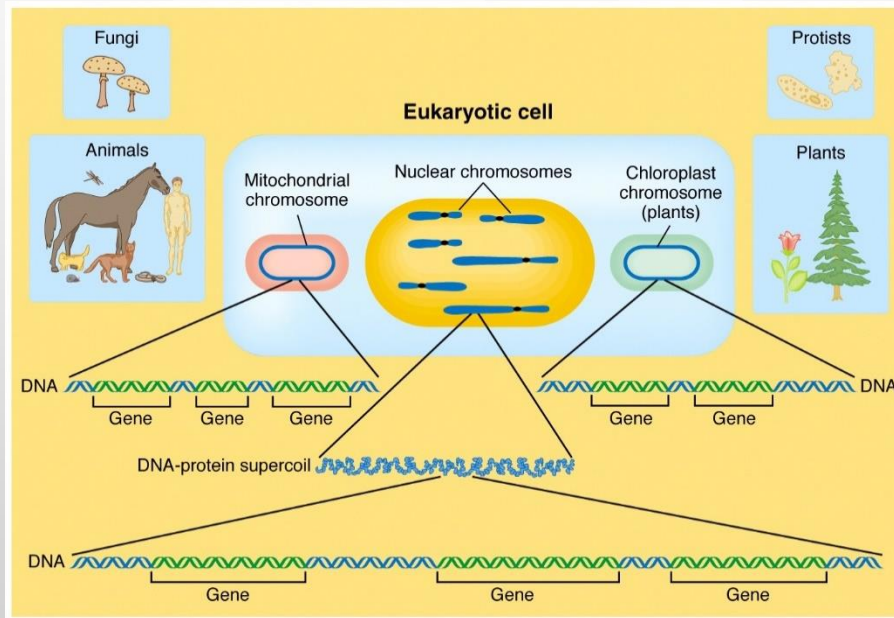
Per “**cromatina**” si intende attualmente il complesso di DNA e proteine che forma i cromosomi degli Eucarioti

→ **genoma nucleare**

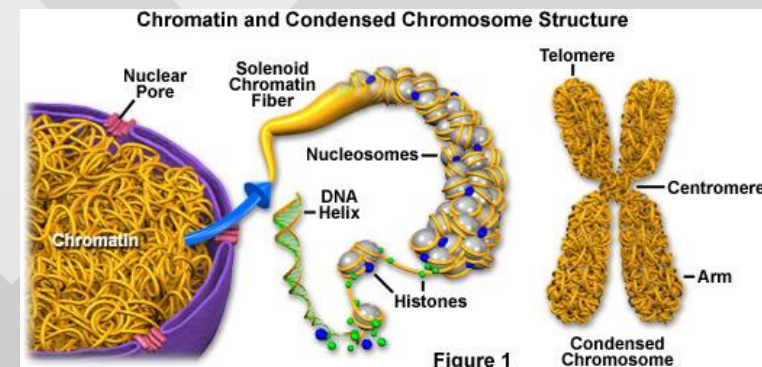
(costituito da 46 cromosomi in *H. sapiens*, ma da numeri cromosomici diversi in altre specie)



Complesso dei cromosomi nucleari (“cariotipo”) in *H. sapiens*



... più, ovviamente, il **genoma mitocondriale** e, nelle piante, anche il **genoma del cloroplasto**



“Estremi” nel numero cromosomico tra gli Eucarioti

Minimo:

2 cromosomi (1 nel maschio)

Myrmecia pilosula (Insecta Hymenoptera)
formica australiana, “jack jumper ant”



La moneta è un 50 tene delle Isole Cook del 1988,
grande più o meno come 50 centesimi di Euro

Massimo:

720-1260 cromosomi
(a seconda del grado di ploidia)

Ophioglossum reticulatum
(Filicopsida Ophioglossales)

piccola felce diffusa in Asia, Australia
e Nord America

...e tra i vertebrati, il record del numero cromosomico appartiene allo storione di Sakhalin, *Acipenser mikadoi* (Actinopterygii Acipenseridae)

che ha più di **500 cromosomi**



Fonte: <http://sveb.unife.it/it/ricerca-1/laboratori/geneweb>

Attenzione:

uguale numero cromosomico **non significa** “stretta parentela tra specie”

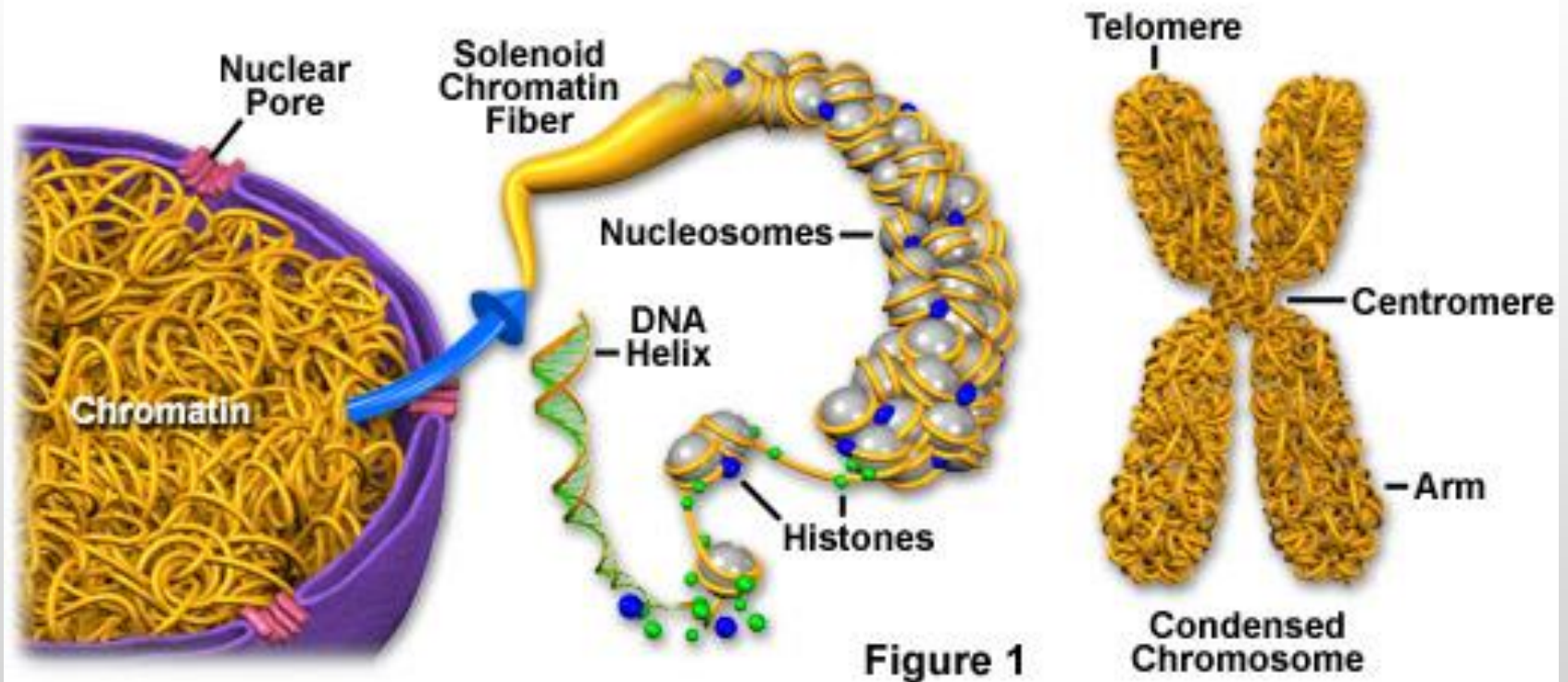
Homo sapiens (Mammalia Primates Hominidae) ha **46 cromosomi**, esattamente quanti ne ha il cervo nano di Reeves, *Muntiacus reevesi* (Mammalia Artiodactyla Cervidae), l'ippotrago nero africano, *Hippotragus niger* (Mammalia Artiodactyla Bovidae) e il gamberetto hawaiano *Parhyale hawaiiensis* (Crustacea Malacostraca Amphipoda), il cui genoma è stato recentemente sequenziato (Kao et al., 2016)



Fonti: Sadava et al., 2014, 2019;
Kao et al., eLife 2016;5:e20062

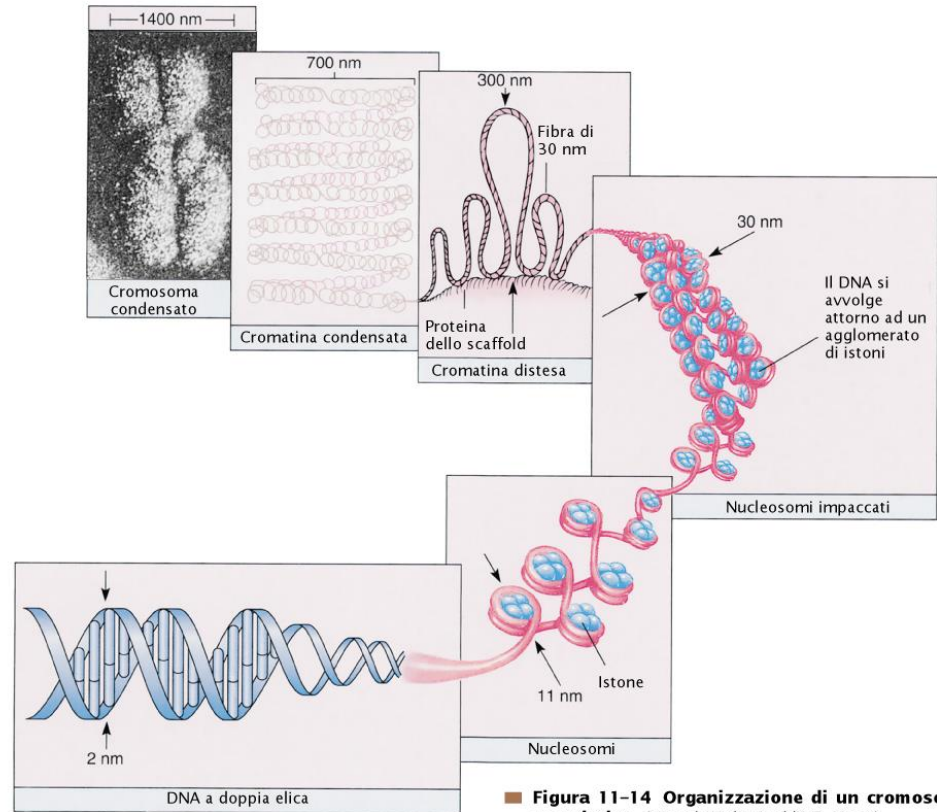
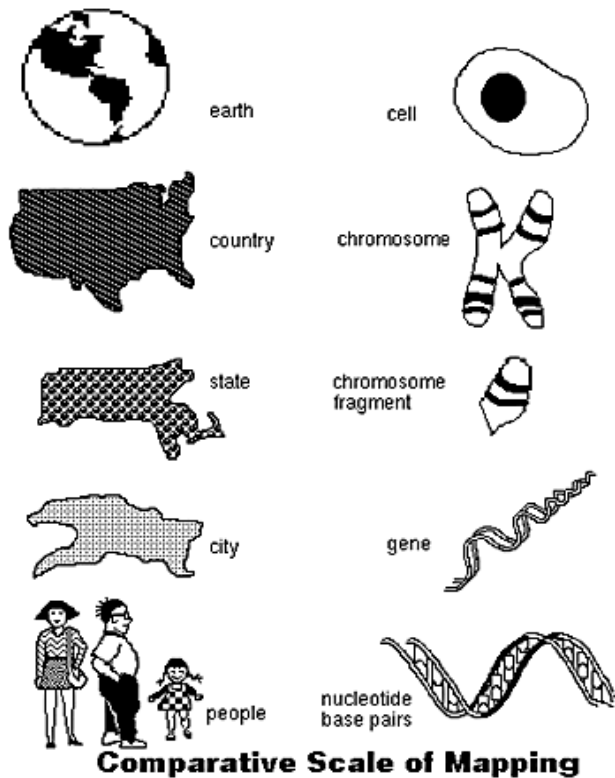
Nomenclatura e struttura del cromosoma eucariotico

Chromatin and Condensed Chromosome Structure



Fonte: Reece et al., 2006

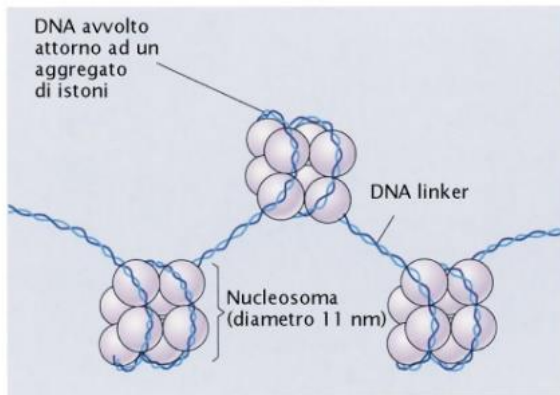
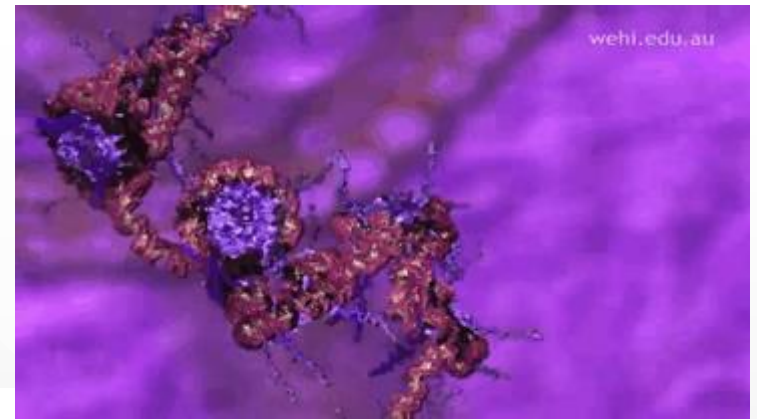
Struttura del cromosoma eucariotico



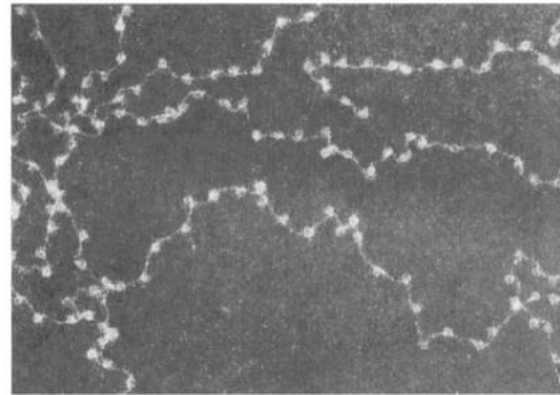
Negli Eucarioti il DNA nucleare è “compattato” in strutture dette “**nucleosomi**” tramite **proteine basiche**, gli **istoni**

I nucleosomi sono compattati a loro volta in un “**solenioide**” (fibra di cromatina), a sua volta super-compattata da **proteine “scaffold”** (“impalcatura”)

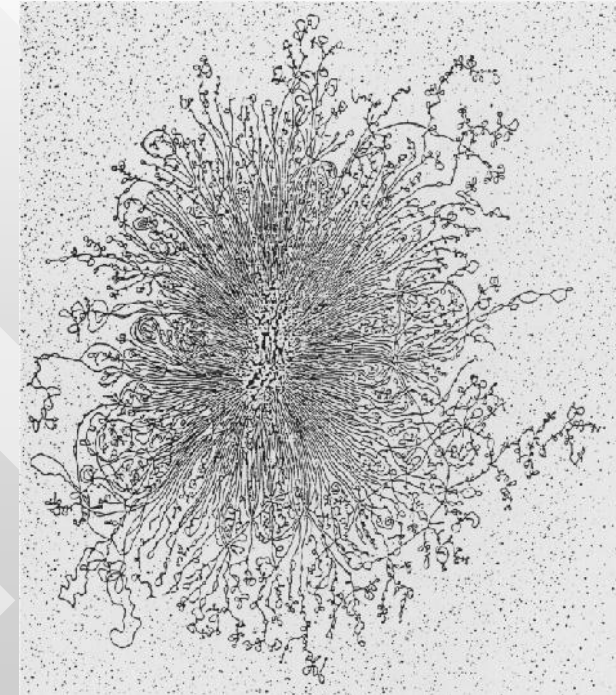
Il cromosoma eucariotico è quindi costituito da **DNA**, **istoni**, **proteine “scaffold”** e altre proteine



(a)



(b)



2 μm

Se le proteine “scaffold” sono asportate artificialmente, **il DNA “si rilassa”**, formando un groviglio inestricabile

Fonti: Sadava et al., 2014, 2019; Solomon et al., 2014

Il nucleosoma è costituito dal DNA nucleare avvolto intorno agli istoni

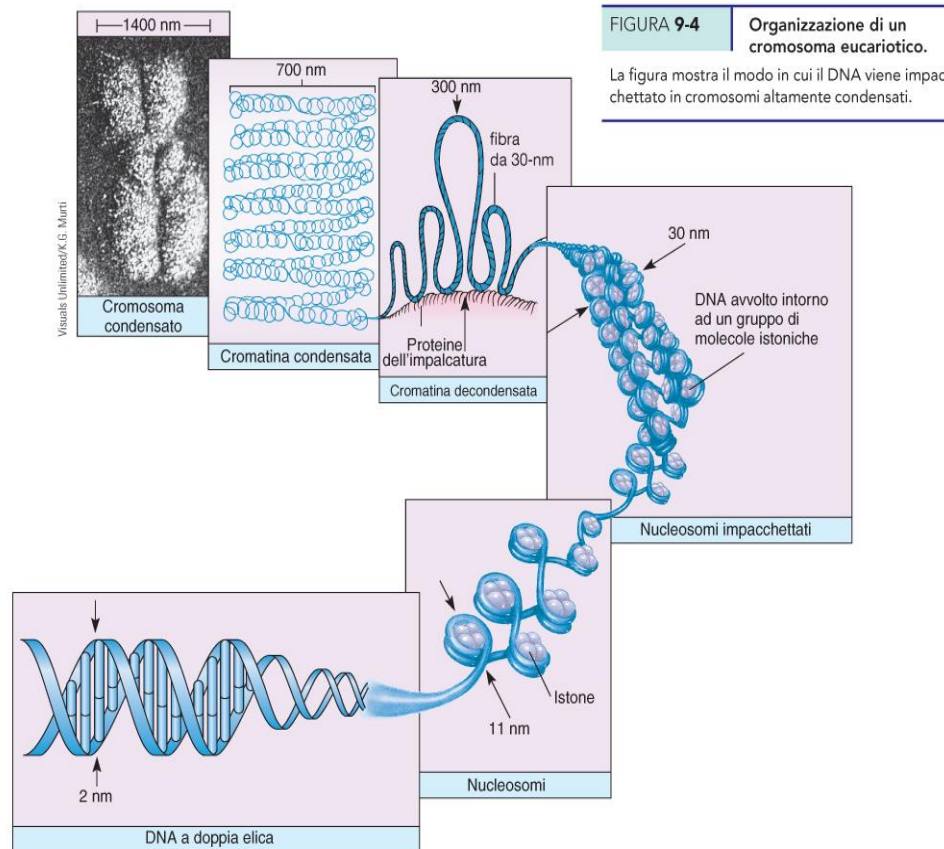
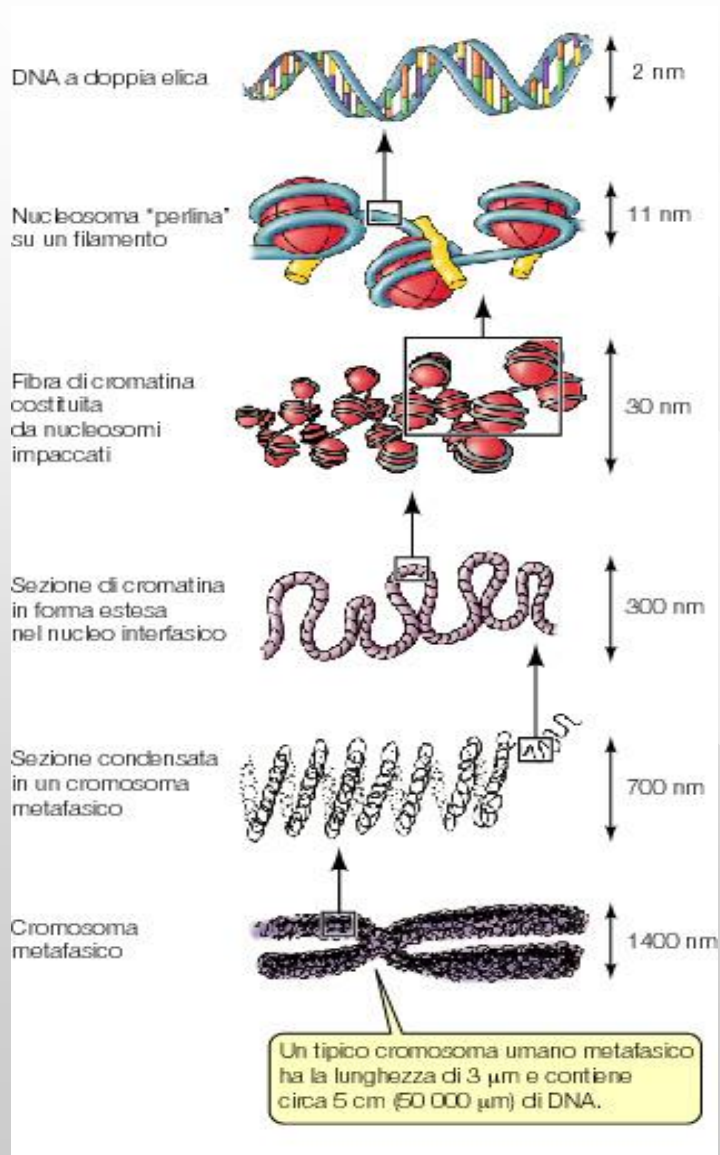
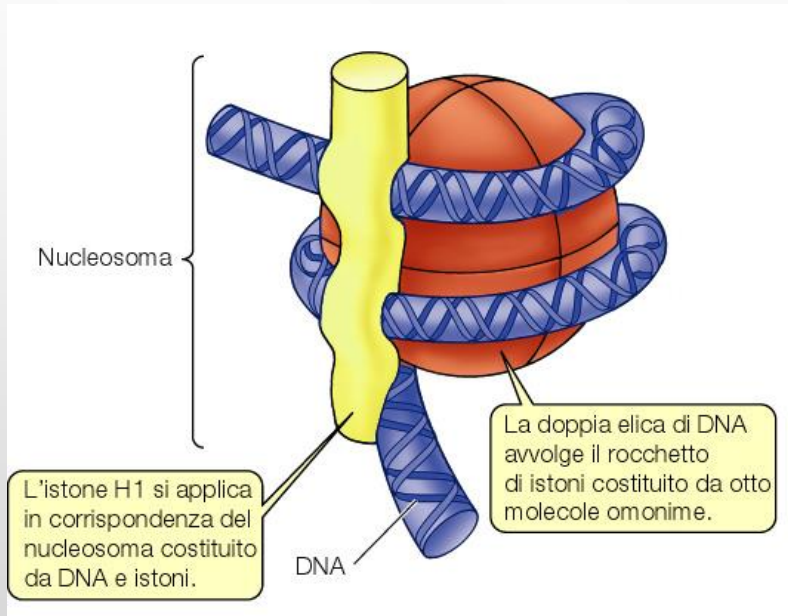


FIGURA 9-4 Organizzazione di un cromosoma eucariotico.
 La figura mostra il modo in cui il DNA viene impacchettato in cromosomi altamente condensati.

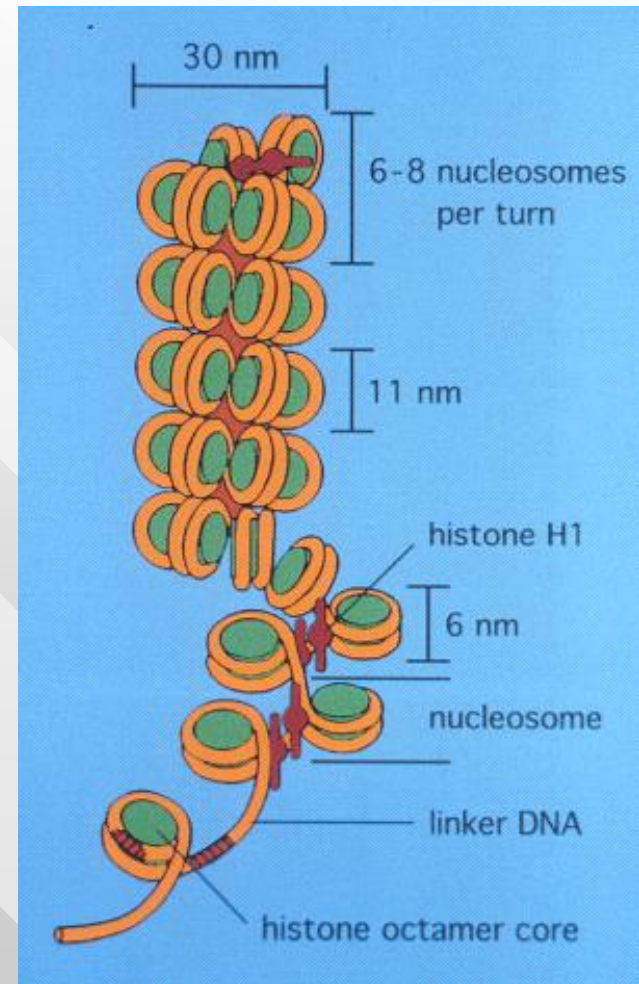
Fonti: Alberts et al., 2002; Solomon et al., 2012

Il DNA è avvolto attorno a un **ottamero** costituito da 2 copie ciascuno degli istoni **H2A, H2B, H3 e H4**

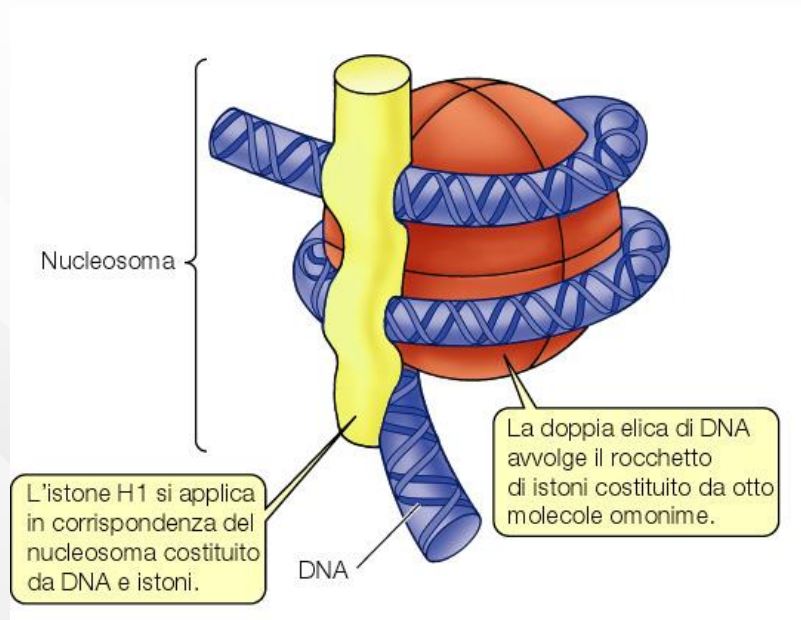
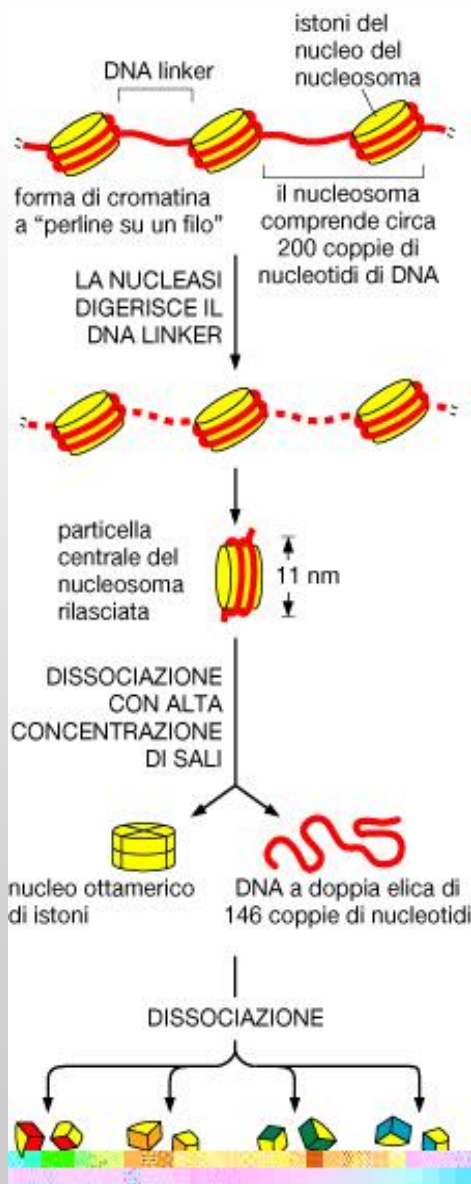


L'istone H1 tiene uniti tra loro i nucleosomi

Fonte: Alberts et al., 2002

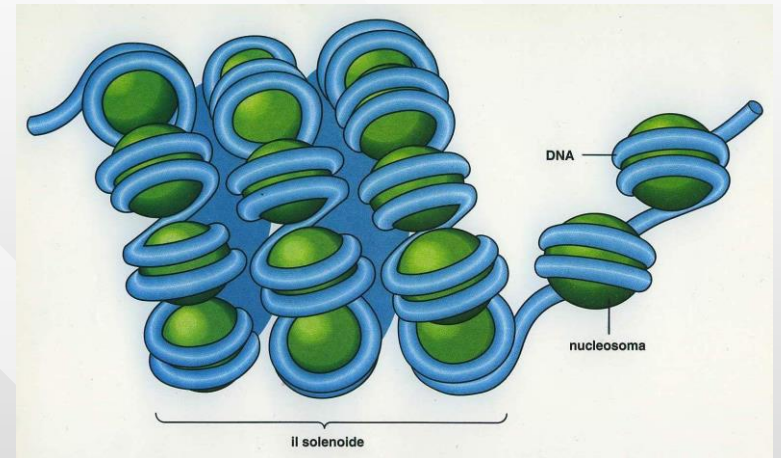
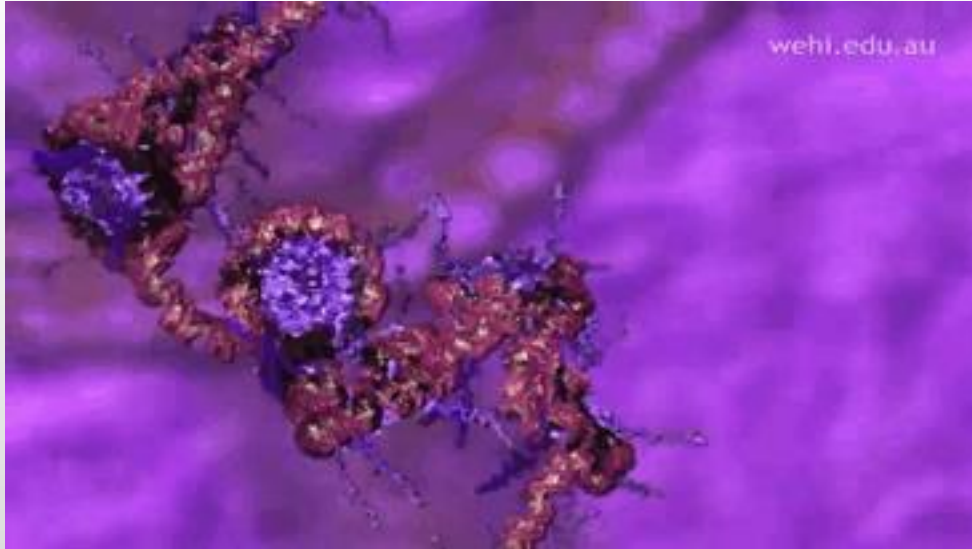


Caratteristiche degli istoni che compongono il nucleosoma



	kD	n. amminoacidi	% Lys + Arg
H1	23.0	215	30
H2A	14.0	129	20
H2B	13.8	125	22
H3	15.3	135	23
H4	11.3	102	25

I nucleosomi sono avvolti a spirale, formando un “solenioide”



Fonti: Alberts et al., 2002; <https://www.hhmi.org/>

La cromatina è quindi condensata a vari livelli tramite le proteine “scaffold”, fino alla massima condensazione durante la profase della mitosi

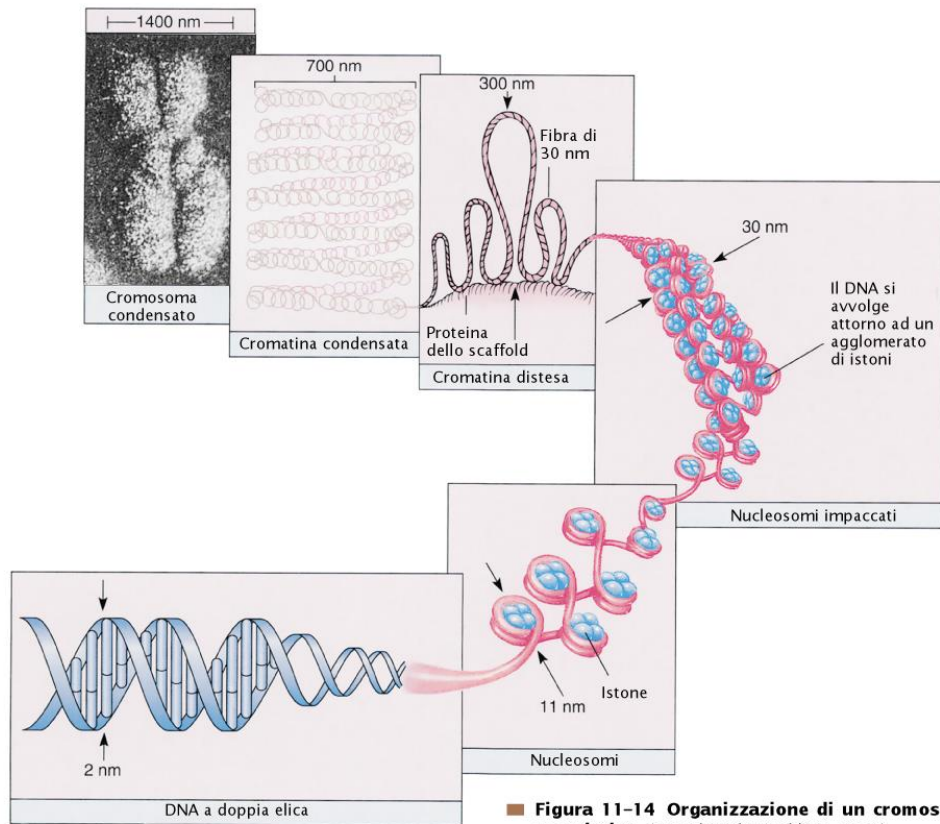
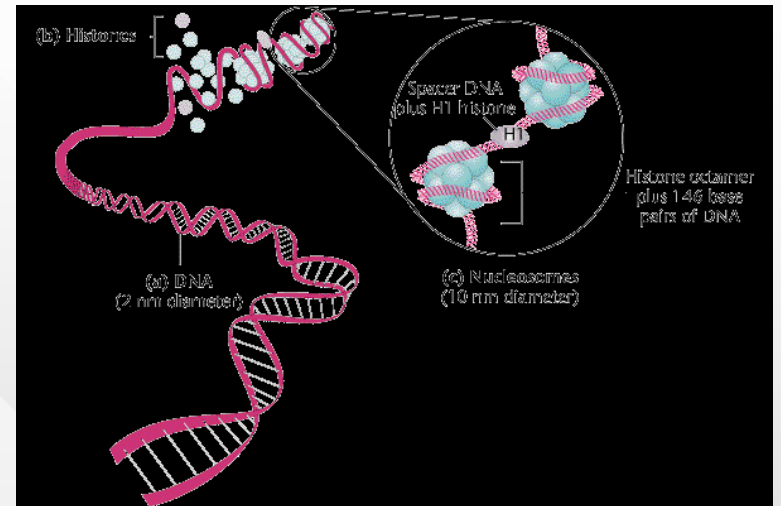


Figura 11-14 Organizzazione di un cromosoma eucariotico. (Visuals Unlimited/K.G. Murti)



Fonti: Solomon et al., 2014; Reece et al., 2006

Parti principali del cromosoma eucariotico (distinguibili durante la metafase)

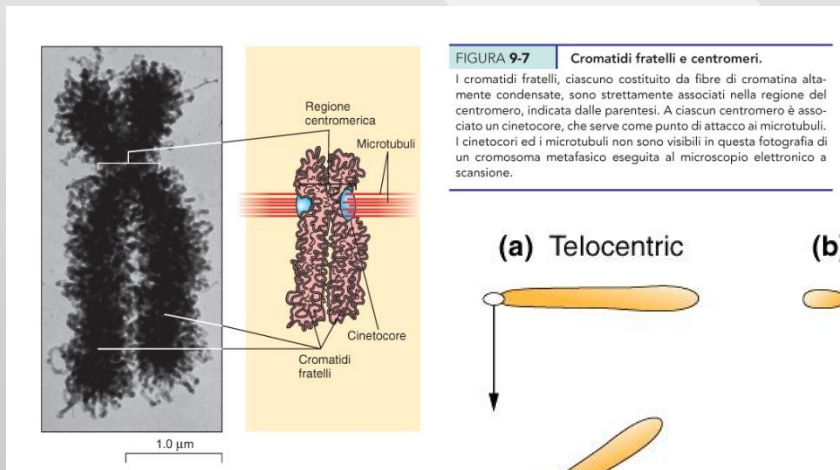
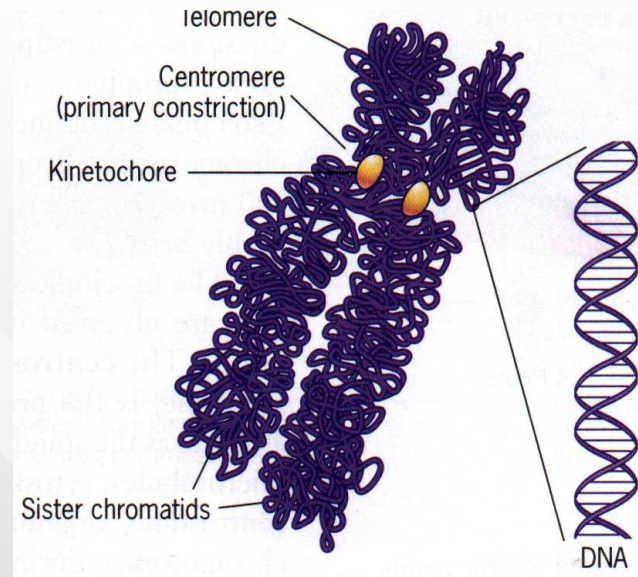
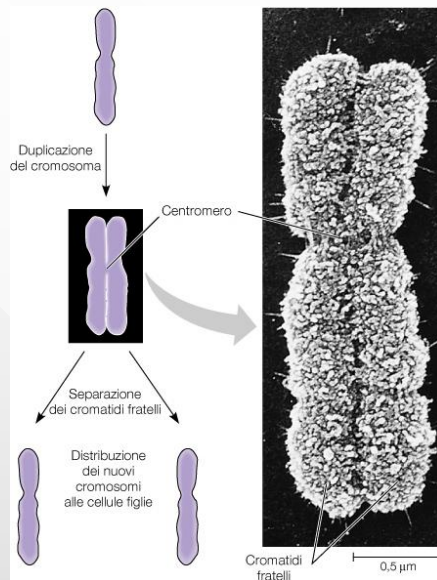
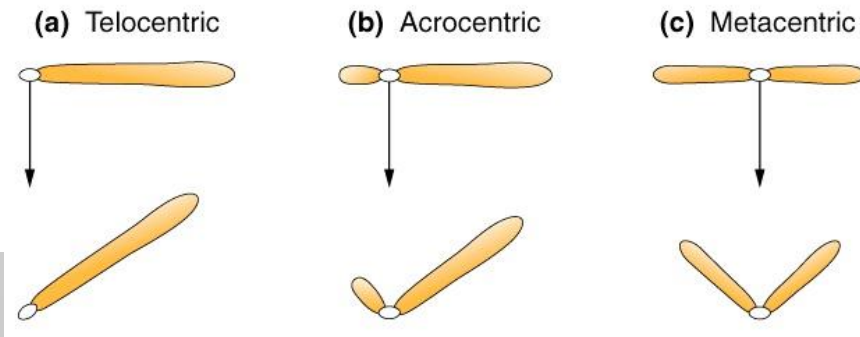
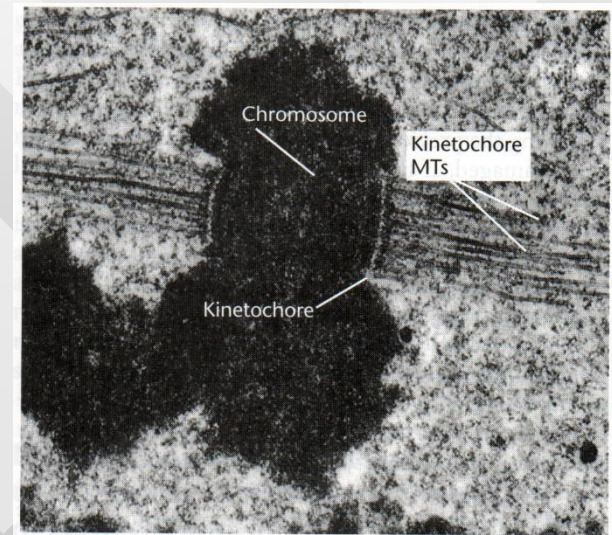
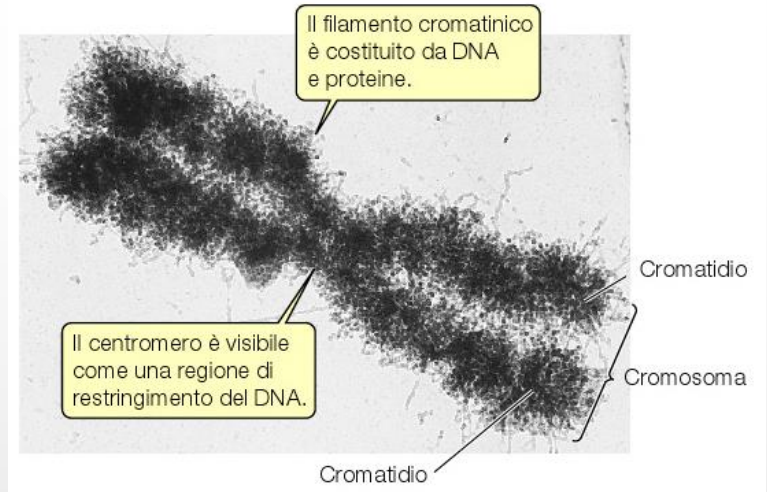
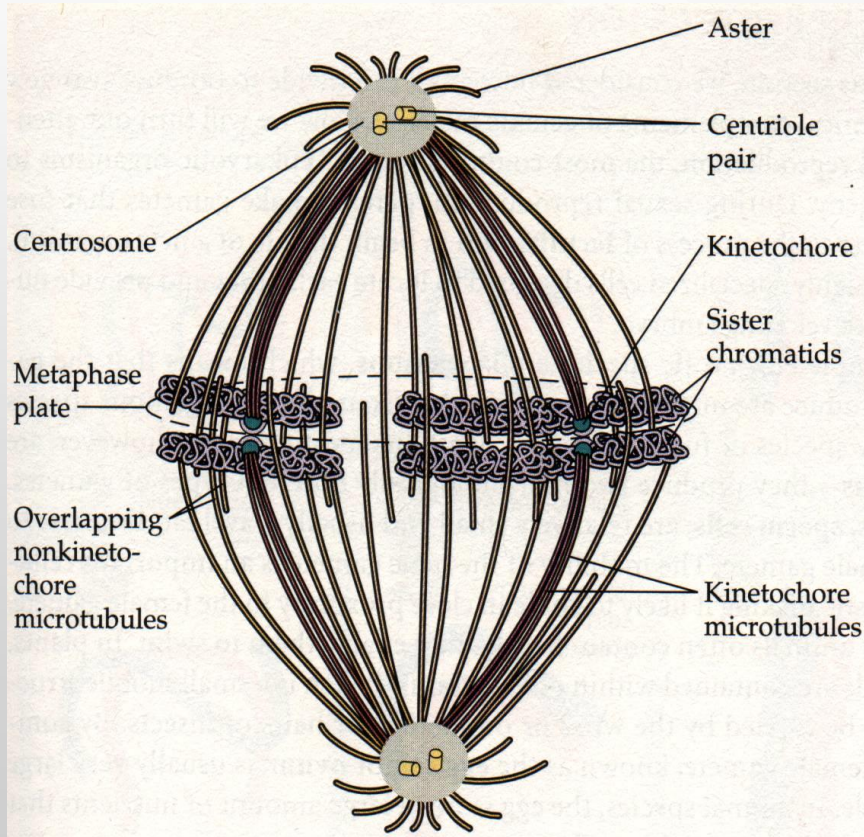


FIGURA 9-7 Cromatidi fratelli e centromeri.
I cromatidi fratelli, ciascuno costituito da fibre di cromatina altamente condensate, sono strettamente associati nella regione del centromero, indicata dalle parentesi. A ciascun centromero è associato un cinetocore, che serve come punto di attacco ai microtubuli. I cinetocori ed i microtubuli non sono visibili in questa fotografia di un cromosoma metafasico eseguita al microscopio elettronico a scansione.

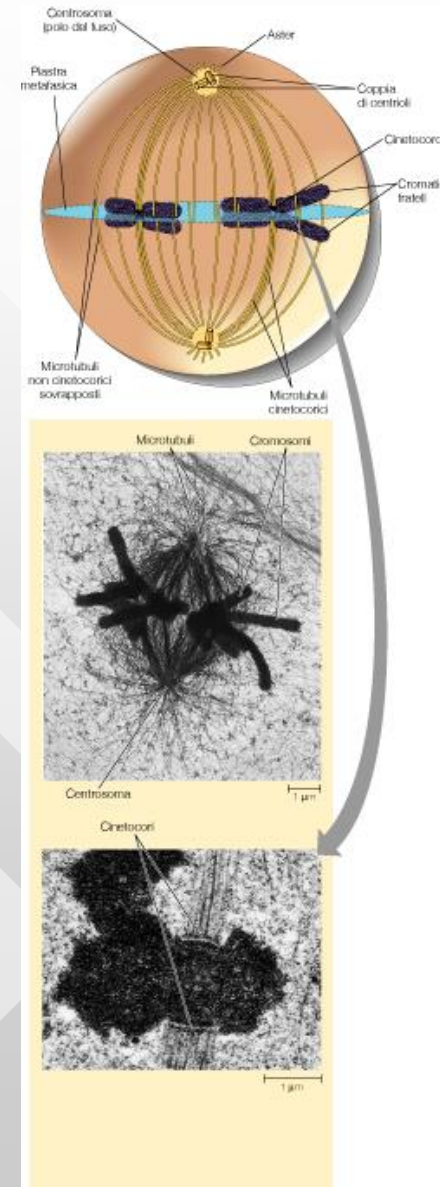
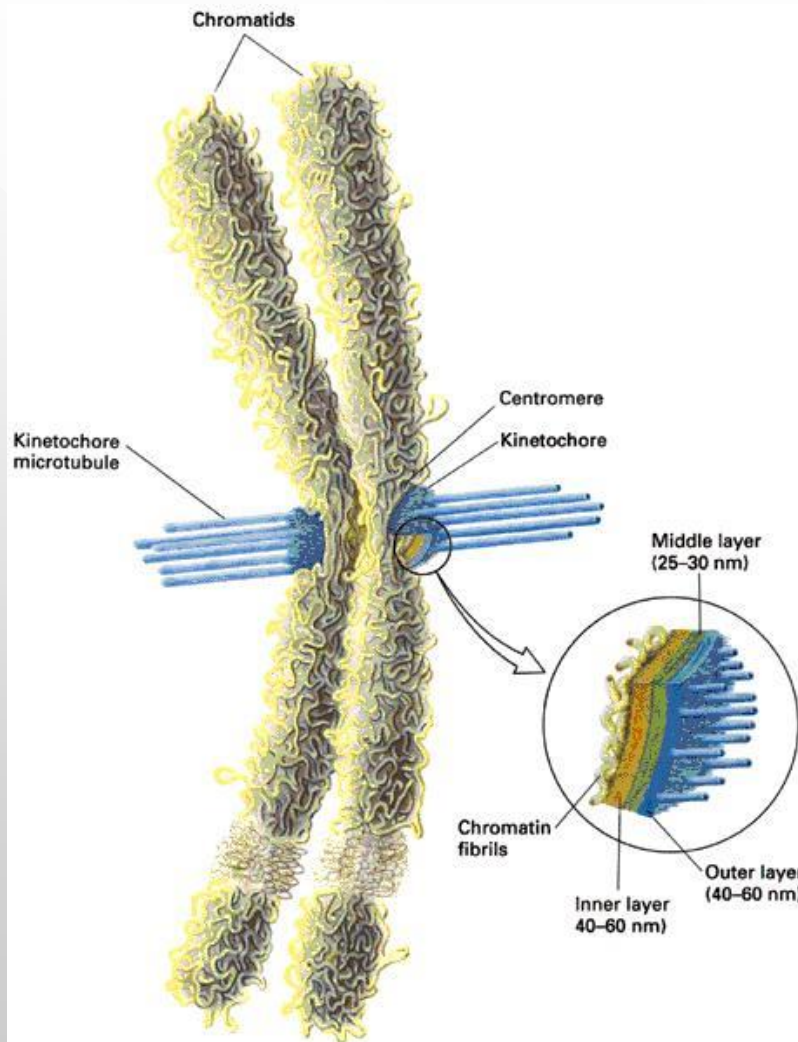
Fonti: Sadava et al., 2014, 2019
Solomon et al., 2012



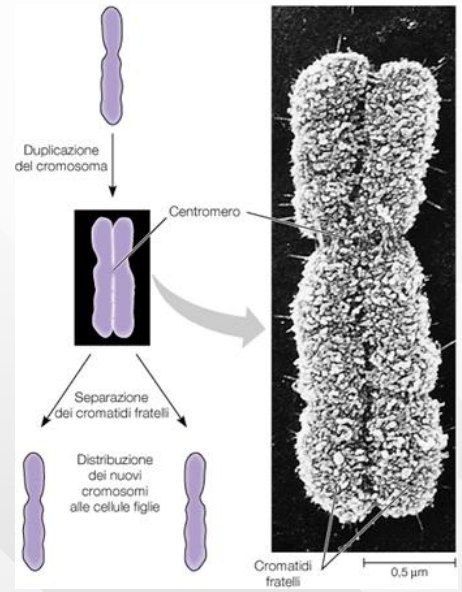
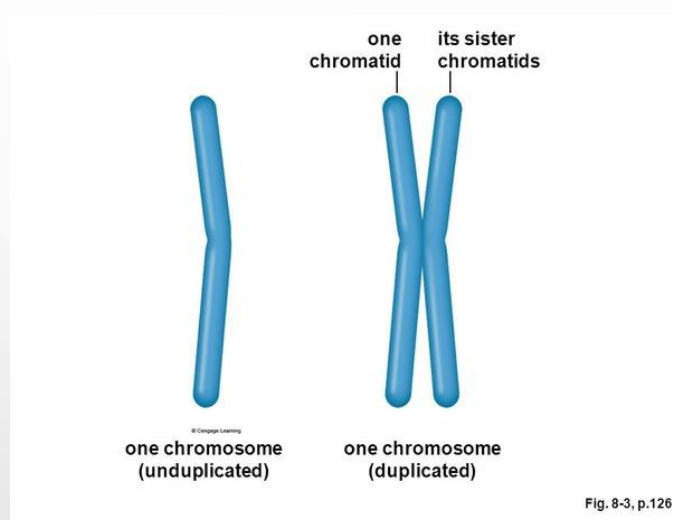
Il centromero, regione fondamentale del cromosoma



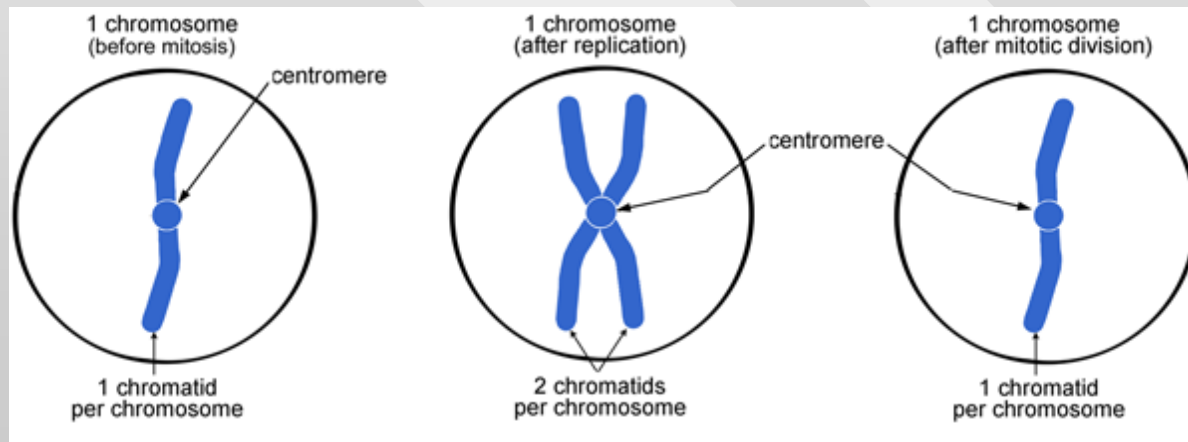
Lo spostamento dei cromosomi durante la mitosi e la meiosi è determinato dall'interazione tra **centromeri**, **cinetocori** e **microtubuli del fuso**

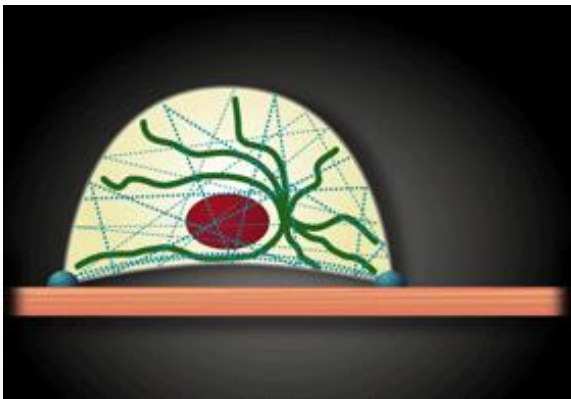


Il cromosoma eucariotico può quindi essere formato **da un solo cromatidio** (subito dopo la mitosi e prima della replicazione del DNA) **o da due cromatidi** (dopo la replicazione del DNA e prima della mitosi successiva)

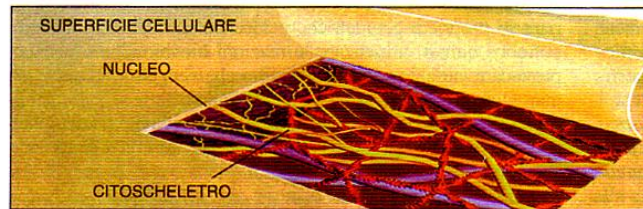


Se avete dubbi sul numero cromosomico, non considerate quanti siano i cromatidi, ma **CONTATE I CENTROMERI**





Centrioli e microtubuli: elementi mobili del citoscheletro e “centri” del movimento cellulare

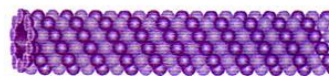


Il citoscheletro di una cellula è composto da microfilamenti, microtubuli e filamenti intermedi, tutti del calibro di qualche nanometro. La forma tondeggiate vicino al centro di ogni microfotografia è il nucleo cellulare. I tre elementi, di cui è mostrata la struttura molecolare sopra la rispettiva foto, si collegano per formare il reticolo del citoscheletro, che si estende dalla superficie cellulare fino al nucleo (*qui a sinistra*).

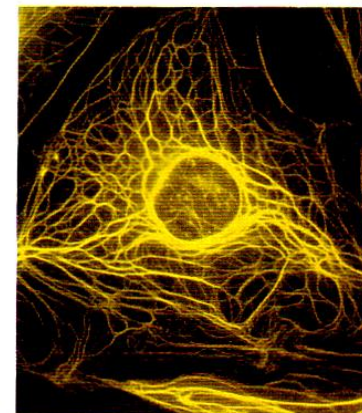
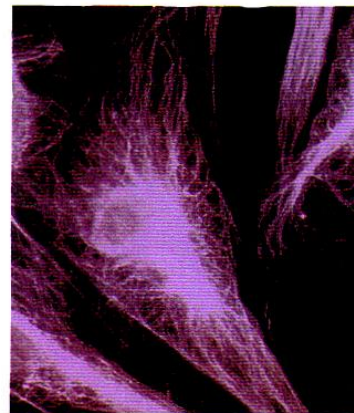
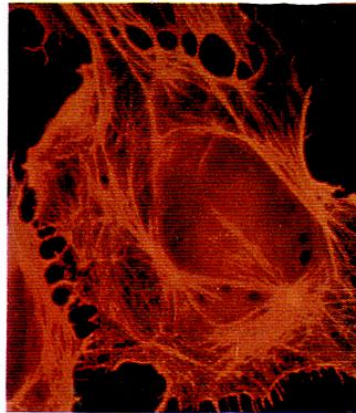
MICROFILAMENTI



MICROTUBULI



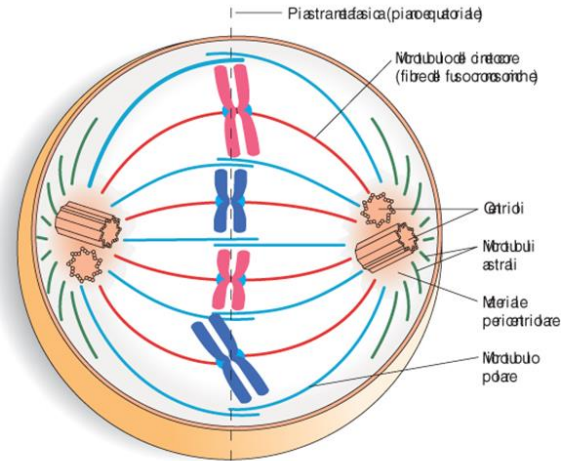
FILAMENTI INTERMEDI



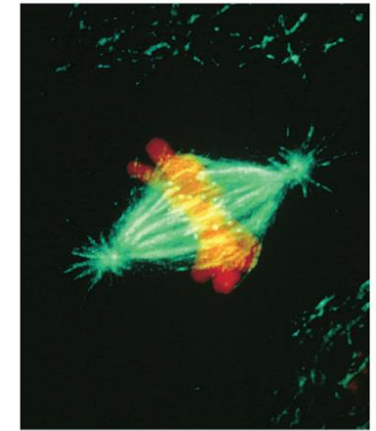
Il fuso mitotico è costituito da microtubuli

Collegamenti tra centrioli, microtubuli e centromeri (**cinetocori**) dei cromosomi

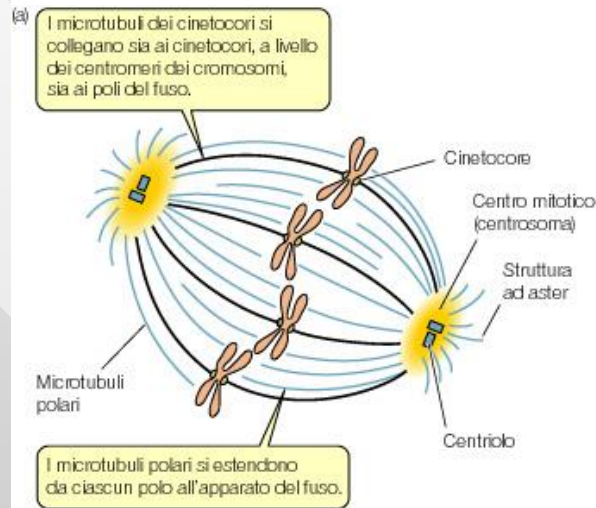
Fonti: Sadava et al., 2014, 2019



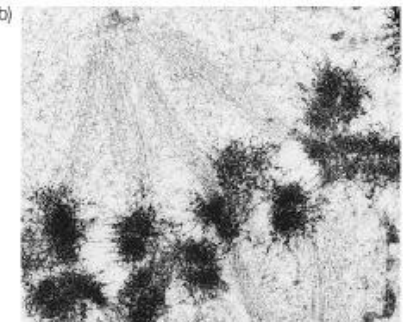
(a)



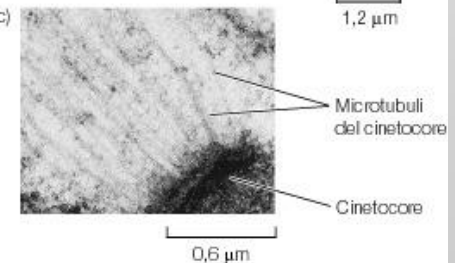
(b)

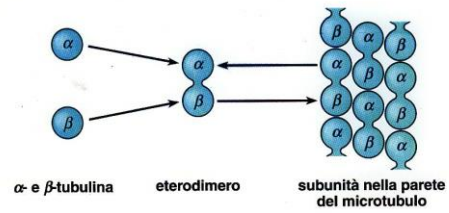


(b)

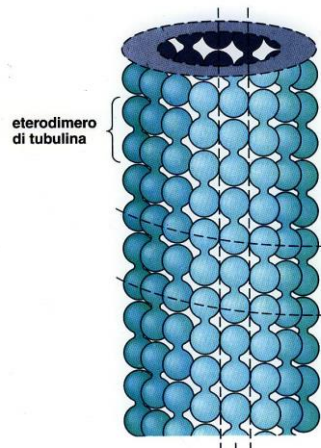


(c)



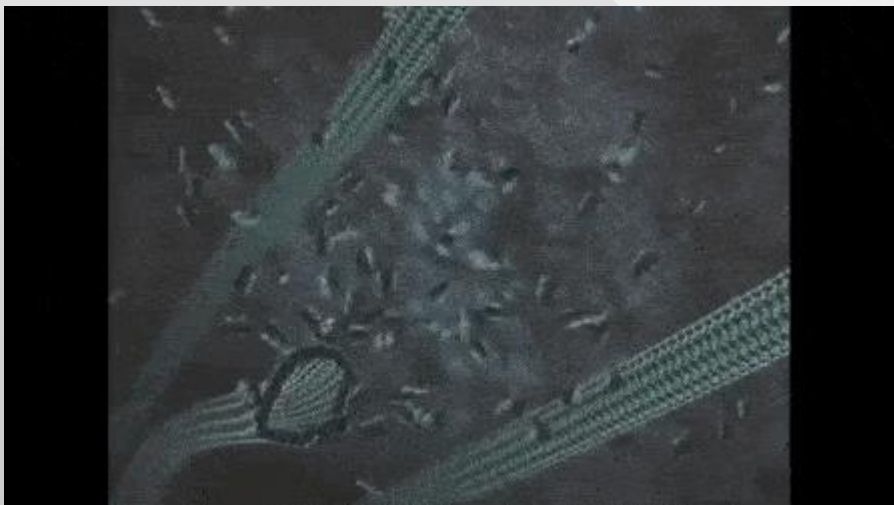
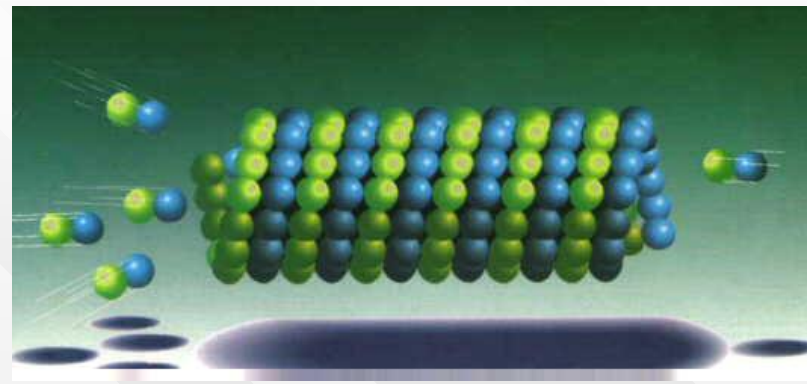


a

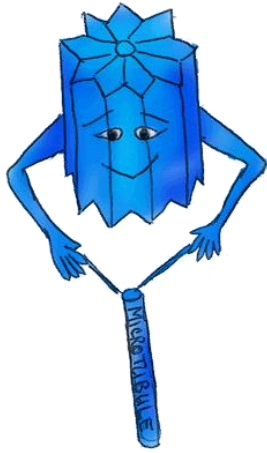


b

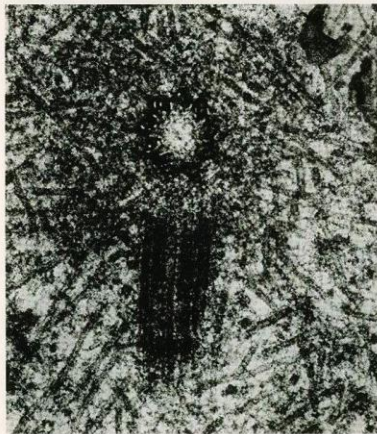
Microtubuli



Filmato



Il **centriolo** (o centrosoma)
centro del movimento e dell'organizzazione dei
microtubuli, **esclusivo della cellula animale**

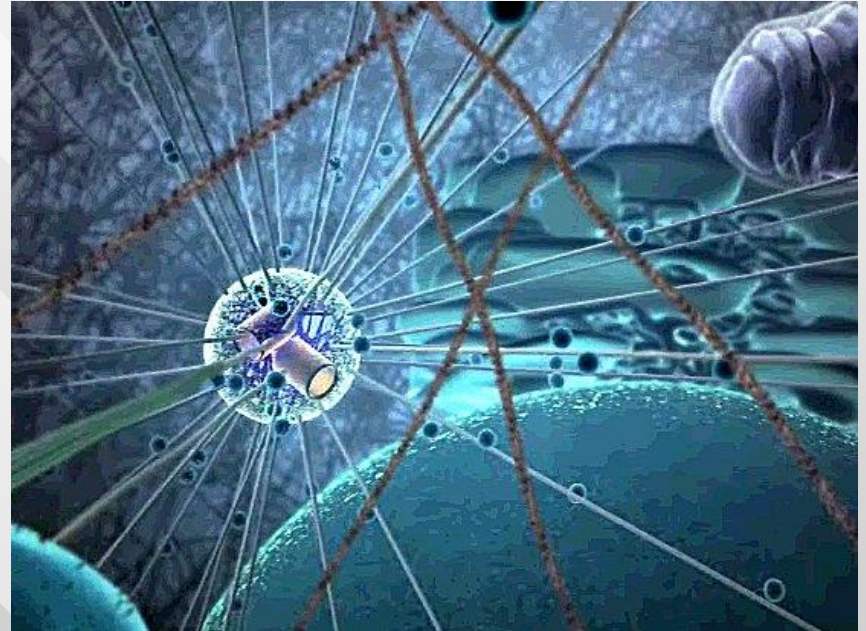


A

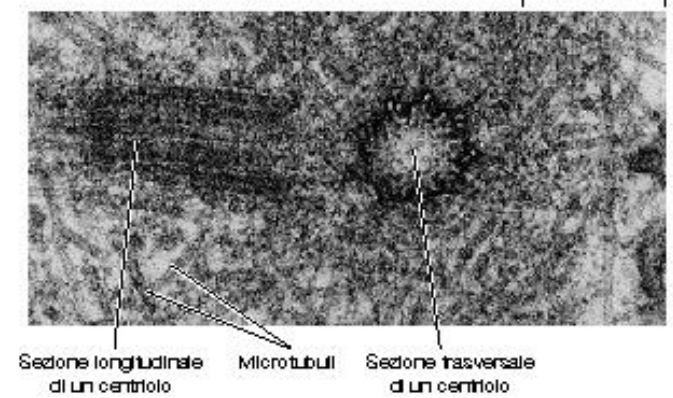
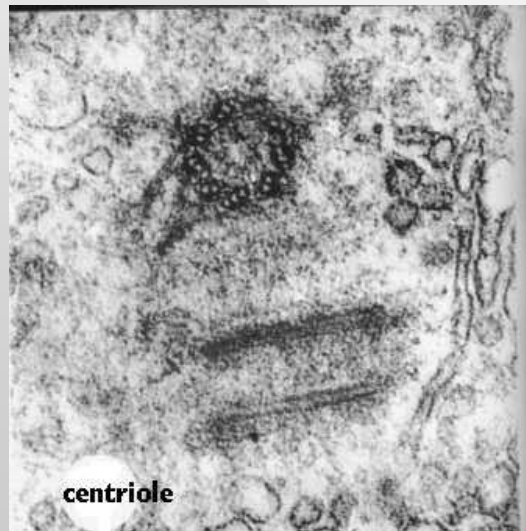
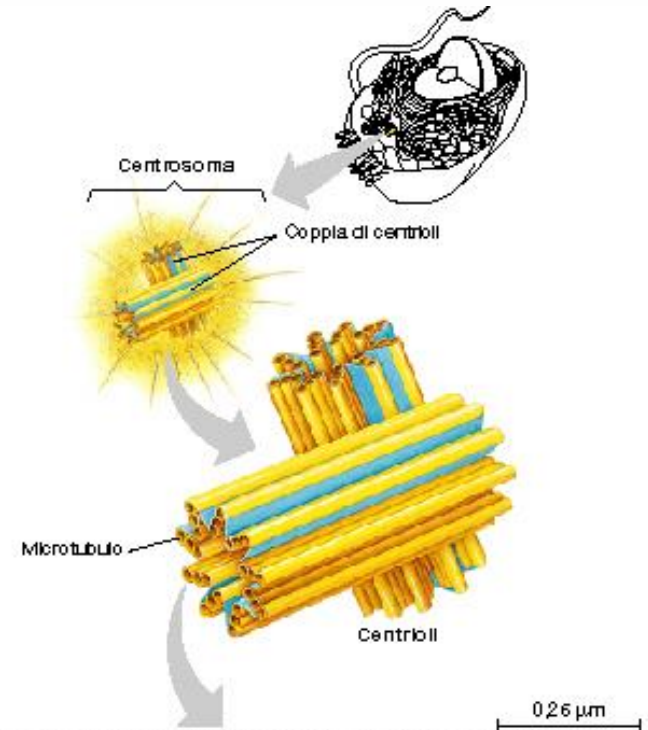
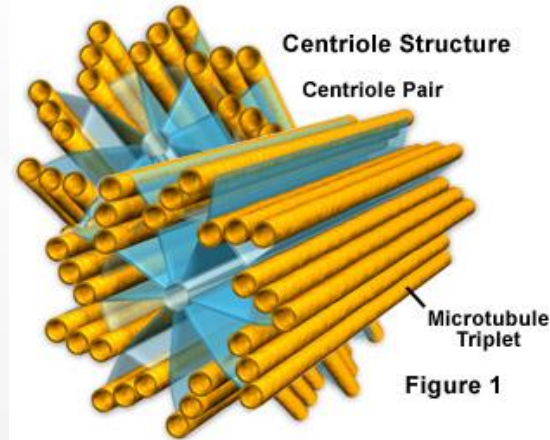
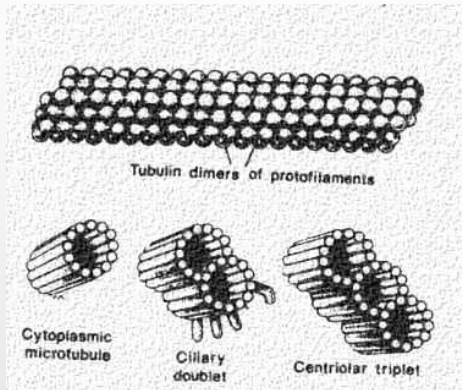


B

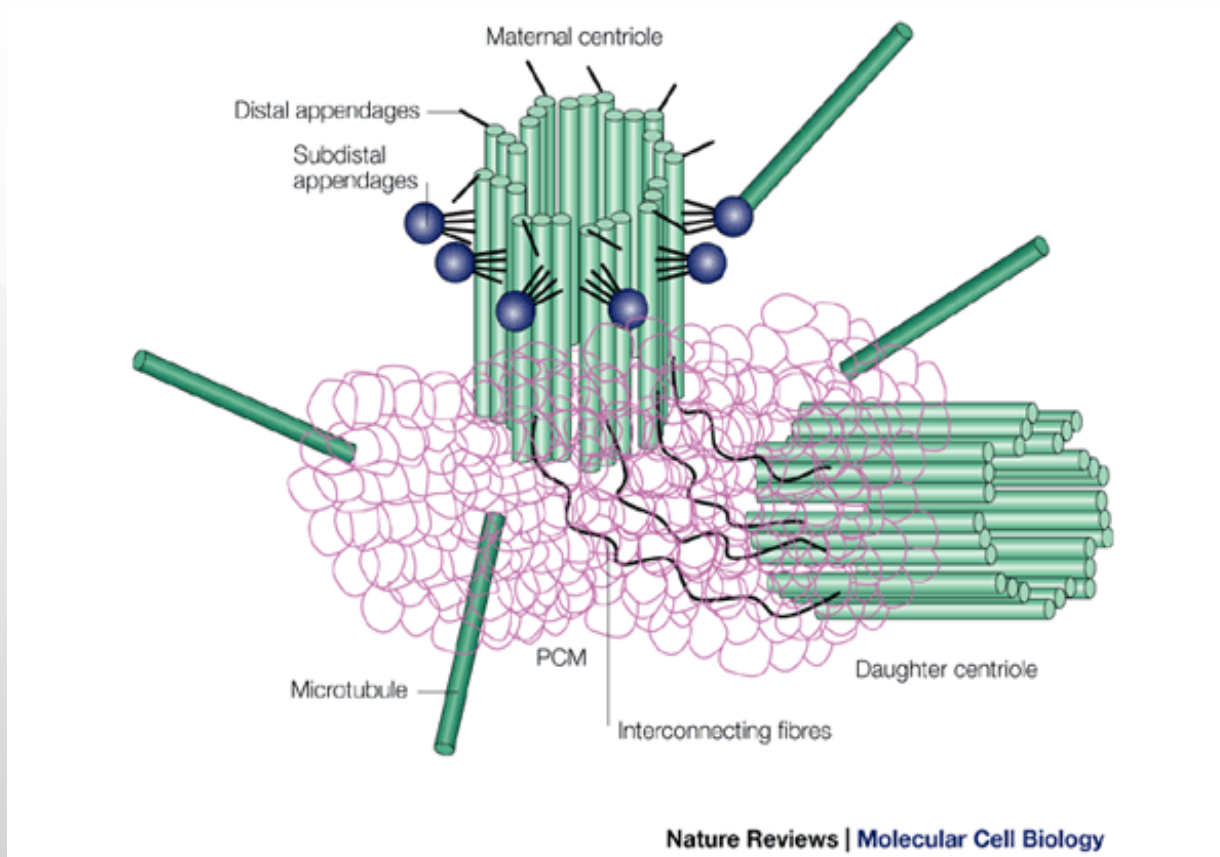
Centriole structure (Figure 5-23, C)



Struttura dei centrioli



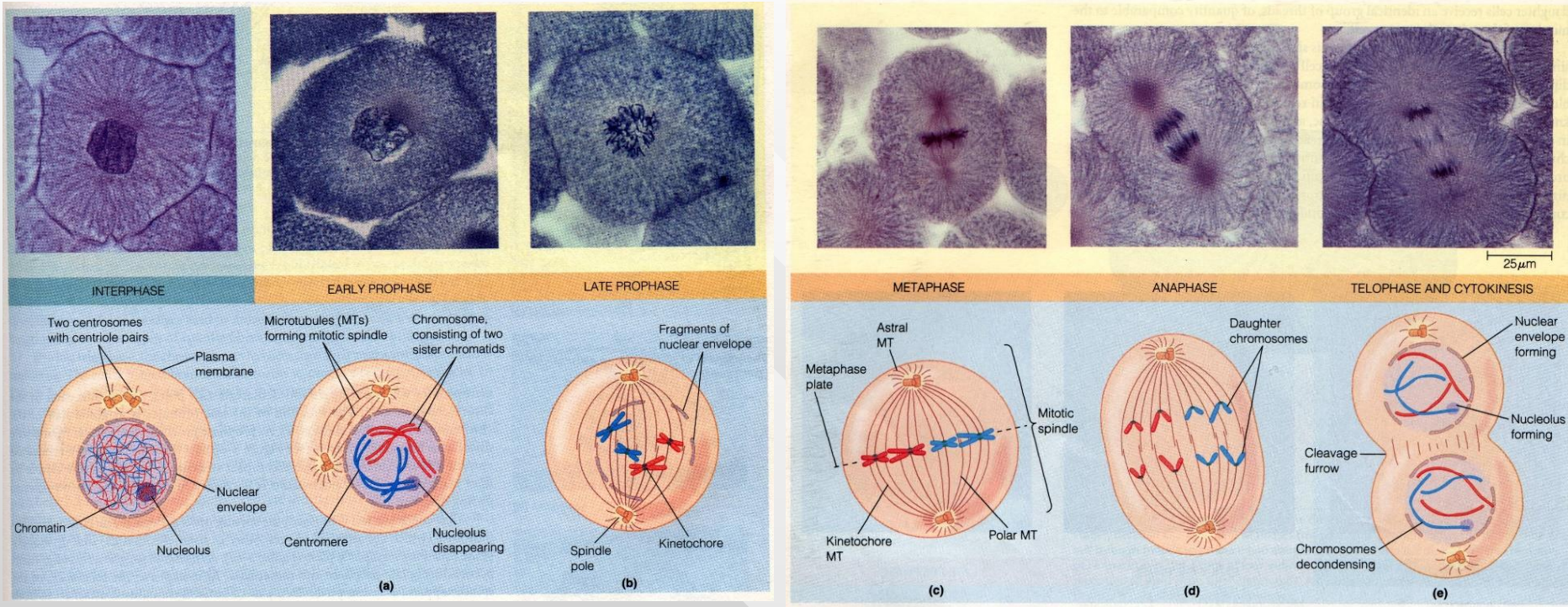
Struttura dettagliata e asimmetrica dei centrioli (centrosoma)



I centrioli si trovano **esclusivamente nella cellula animale**

Fonte: Niggs and Stearns, Nature Cell Biology 13: 1154-1160, 2011

Duplicazione dei centrioli in interfase (“centrosome cycle”) e ruolo dei centrioli nella formazione del fuso mitotico

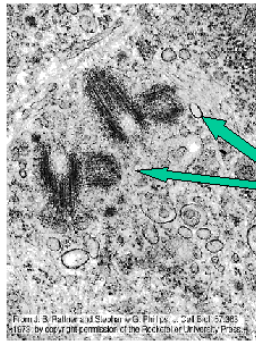
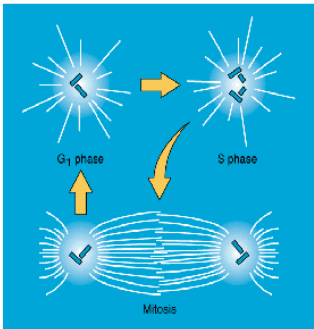


Filmato

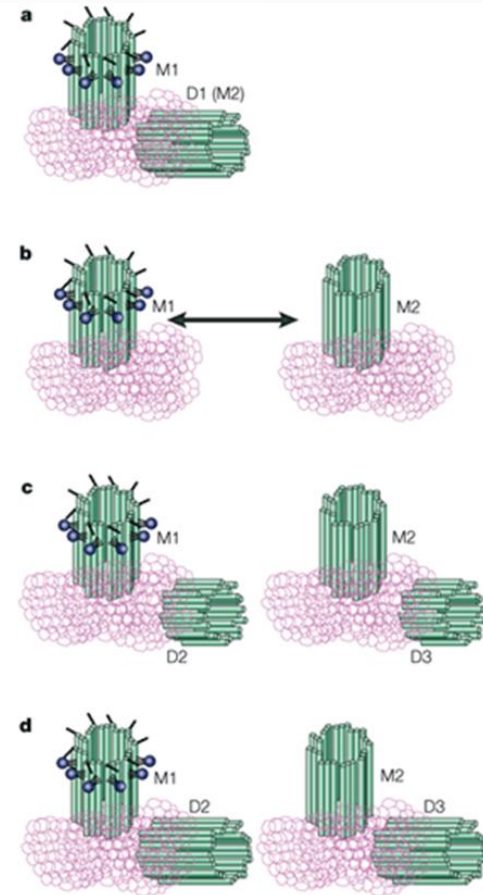
Il centrosoma si duplica in interfase (fase S), ma **non contiene DNA**

Centrosome Cycle

In G1 phase, the centrosome contain a single pair of centrioles. Microtubule emerge from the centrosome with the fast-growing plus end. As the chromosome replicate in S phase, the pair of centrioles “replicate” in the cytosol. Centrosome is the organizing center for microtubule.



The cell in the Figure contain two pairs of centrioles. The shorter daughter centrioles are indicated.

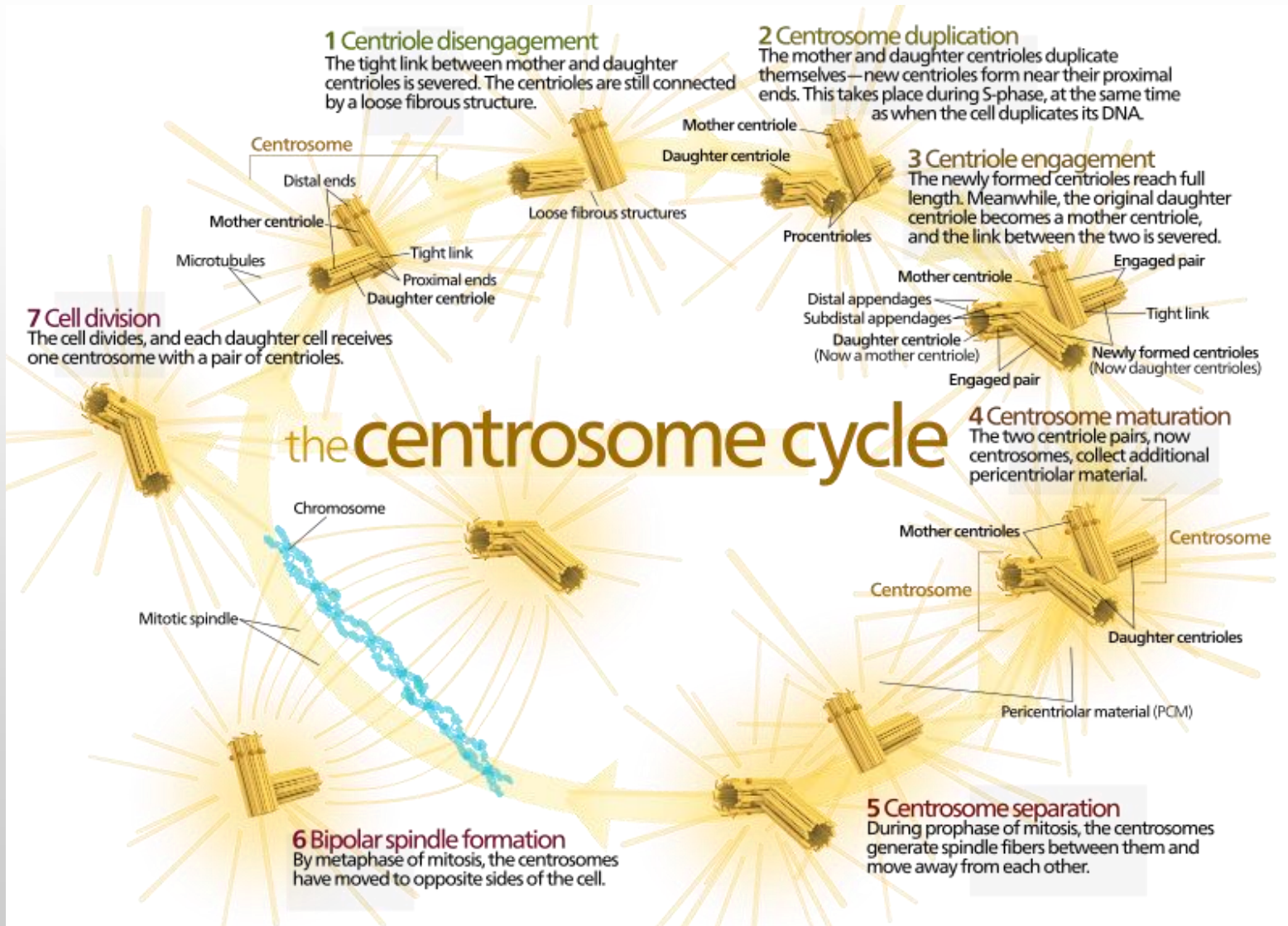


Nature Reviews | Molecular Cell Biology

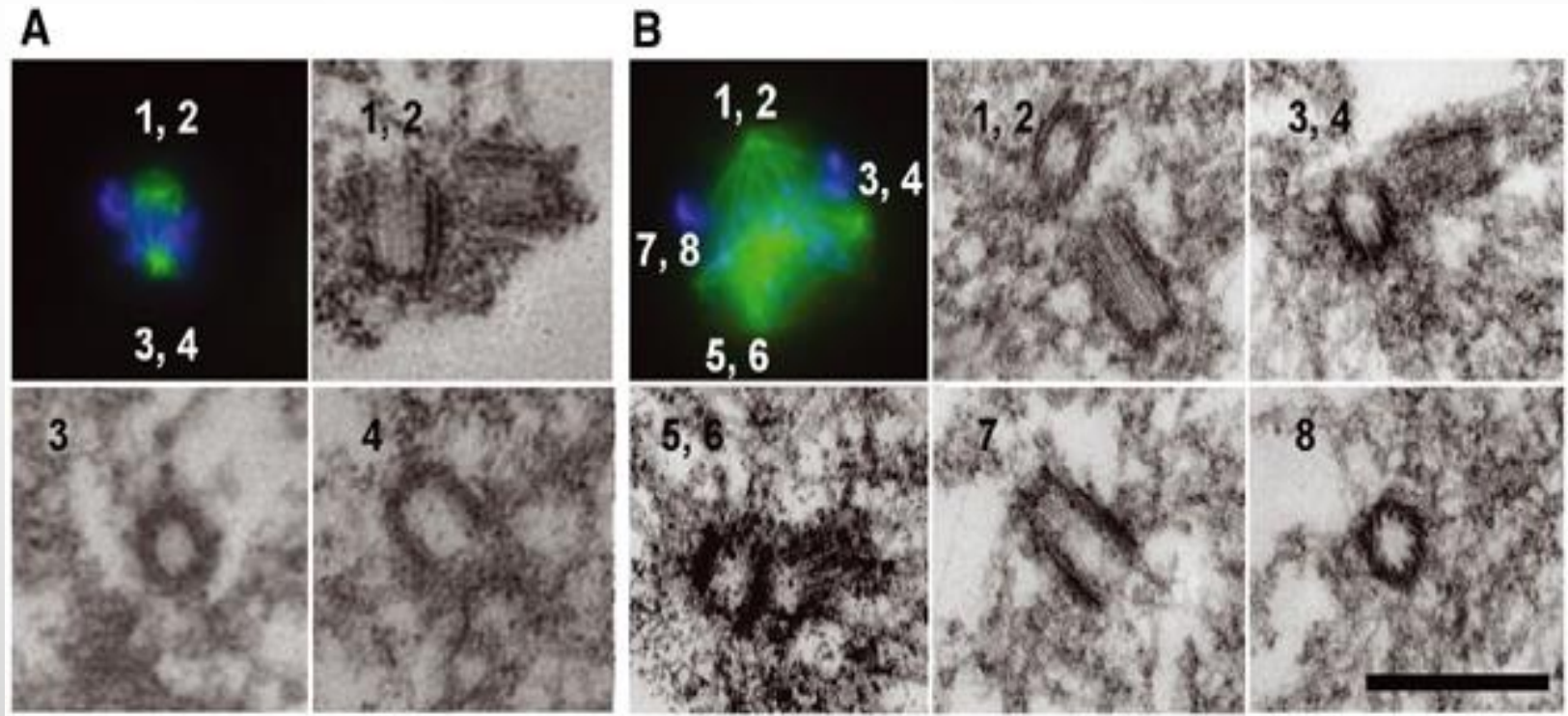
Prima i due componenti cilindrici del centrosoma si separano, poi ciascuno di loro **organizza le tubuline alla propria base**, producendo un nuovo componente perpendicolare a quello già esistente

Fonte: Niggs and Stearns, Nature Cell Biology 2011


La duplicazione dei centrioli e la formazione del fuso mitotico (“centrosome cycle”)



I **danni al DNA** (da **radiazioni, fumo, inquinanti**) inducono una **eccessiva duplicazione dei centrioli**



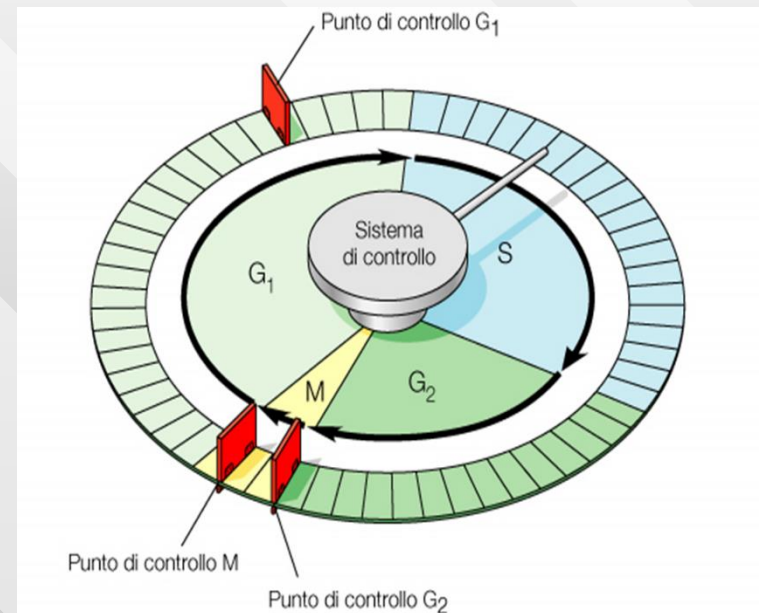
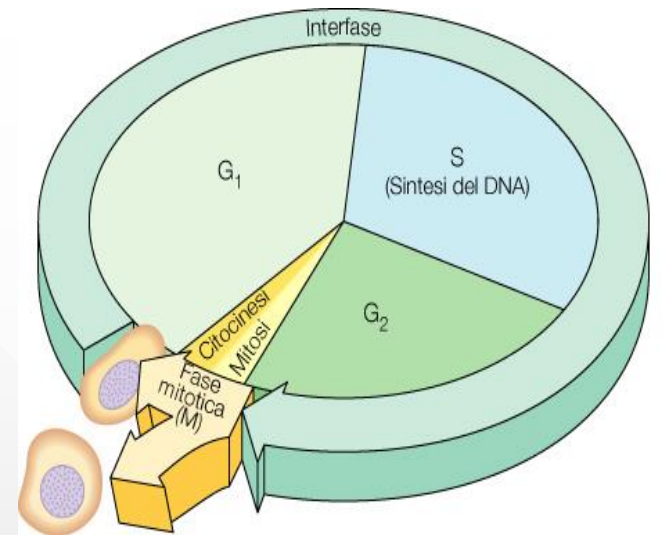
Le **anormalità** nel numero e nelle funzioni **dei centrioli** **possono compromettere la corretta distribuzione dei cromosomi** durante la divisione cellulare, con conseguenti anomalie del numero cromosomico e del genoma

The background of the slide features a series of parallel diagonal stripes that create a sense of movement and depth. The stripes are light gray and set against a slightly darker gray background, all oriented from the top-left towards the bottom-right.

Il ciclo cellulare:
storia della vita di una cellula eucariotica

Il ciclo cellulare e le sue fasi

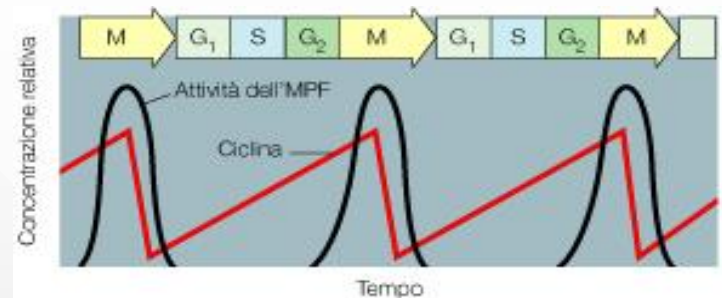
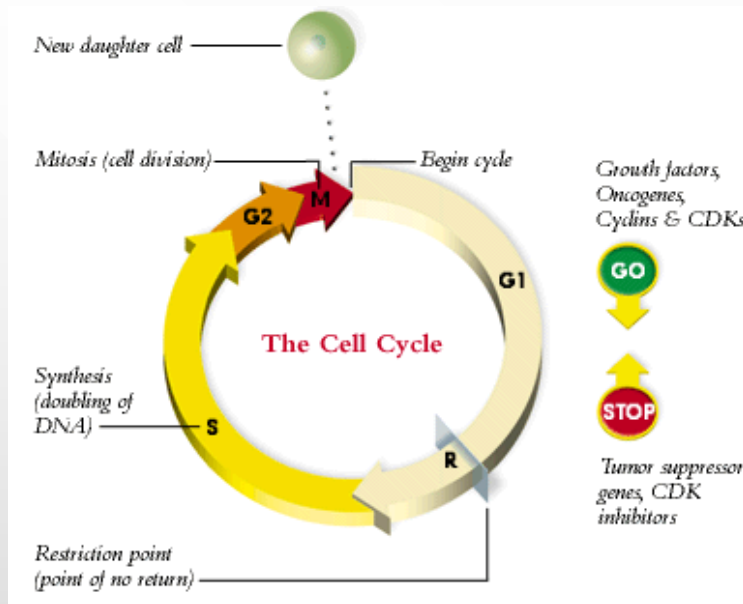
- **G₁** (*growth 1*)
→ Fase di accrescimento e sintesi proteica
- **S** (*synthesis*)
→ Fase di replicazione del DNA contenuto nei cromosomi
- **G₂** (*growth 2*)
→ Seconda fase di accrescimento e preparazione alla mitosi
- **M** (*mitosis*)
→ Fase di divisione cellulare



Fonti: Sadava et al., 2014, 2019; Solomon et al., 2012

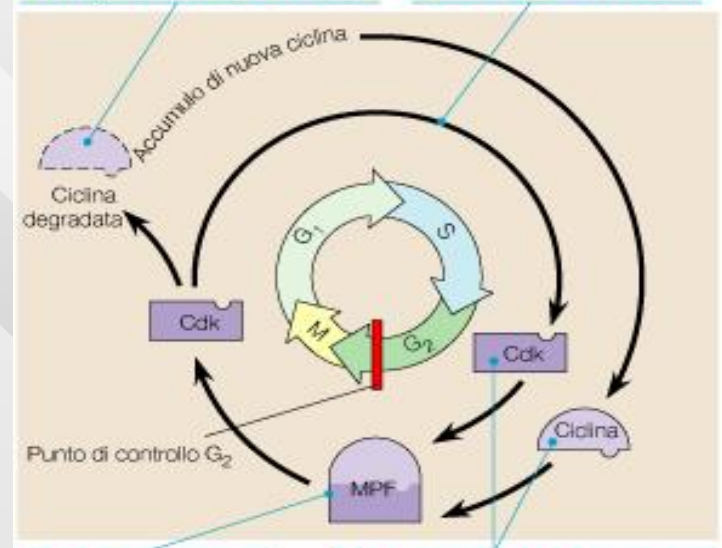
Punti di controllo nel ciclo cellulare

Controllo del ciclo cellulare: ciclina, Mitosis Promoting Factor (MPF) e proteasoma



(a) Fluttuazioni dell'attività dell'MPF e della ciclina durante il ciclo cellulare

- 3 Un effetto indiretto dell'MPF è la degradazione della sua ciclina.
- 4 La Cdk è il componente dell'MPF che viene riciclato.

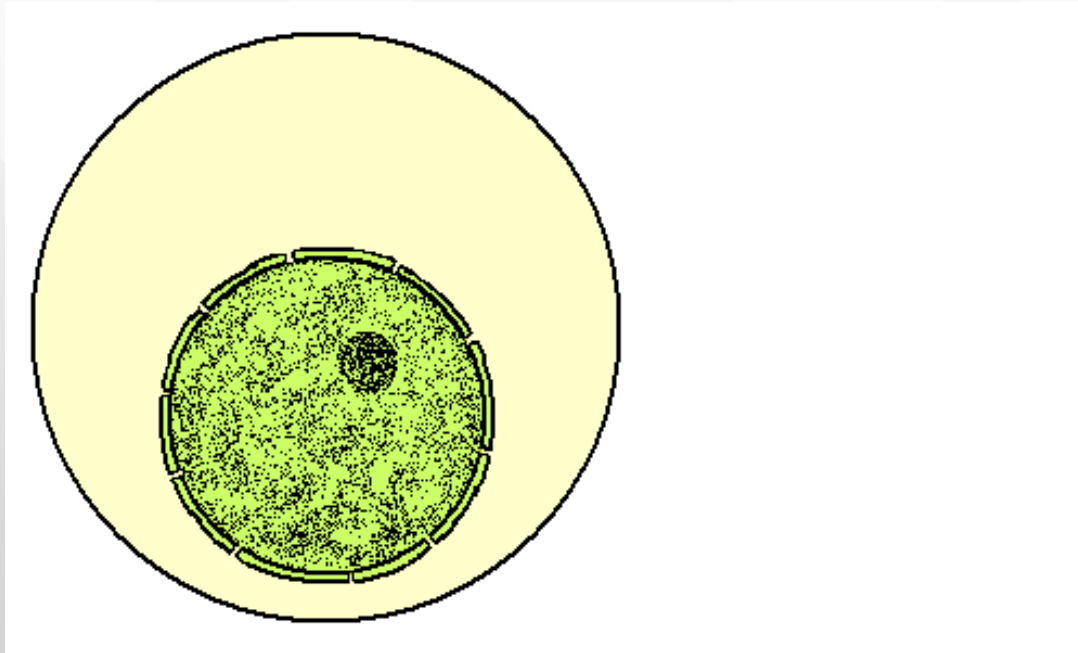


- 2 L'MPF promuove la mitosi mediante la fosforilazione di varie proteine, tra cui altri enzimi.
- 1 Le molecole di ciclina che si sono accumulate, si combinano con quelle di Cdk per produrre molte molecole di MPF che agiscono sul punto di controllo G₂.

- "**ciclina**", proteine attive nelle fasi del ciclo cellulare
- **MPF** (Mitosis Promoting Factor), proteina formata da una ciclina e da una **chinasi** ciclina-dipendente (**CDK**): il complesso ciclina-CDK fosforila altre proteine e induce la cellula ad entrare in mitosi
- Il **proteasoma** controlla l'avanzamento del ciclo cellulare, inviando segnali per il distacco delle cicline dall'MPF e degradandole al momento opportuno

Mitosi

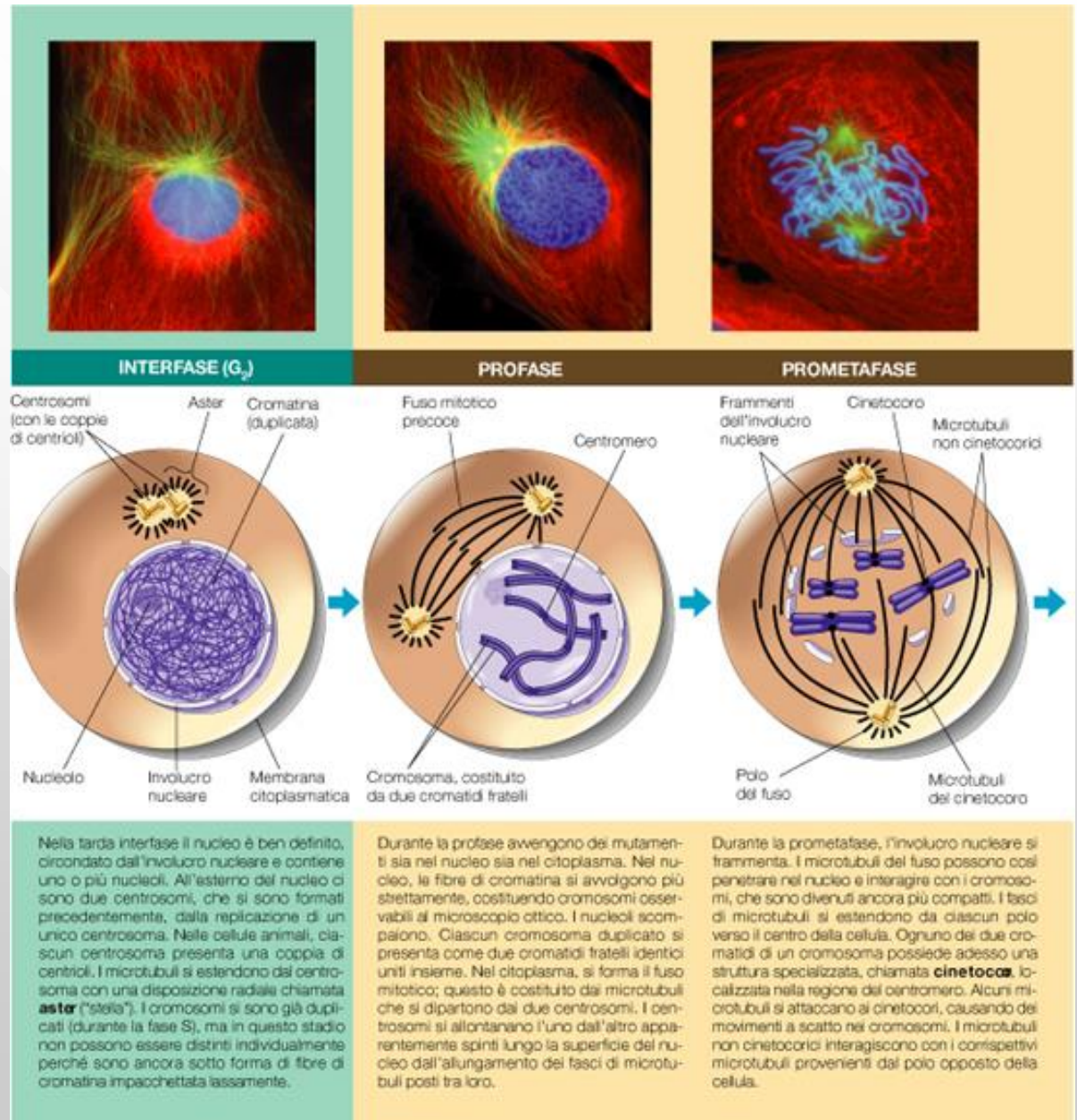
(dal greco "*mitos*", filamento)



Da una cellula diploide ($2n$) si originano due cellule diploidi ($2n$)

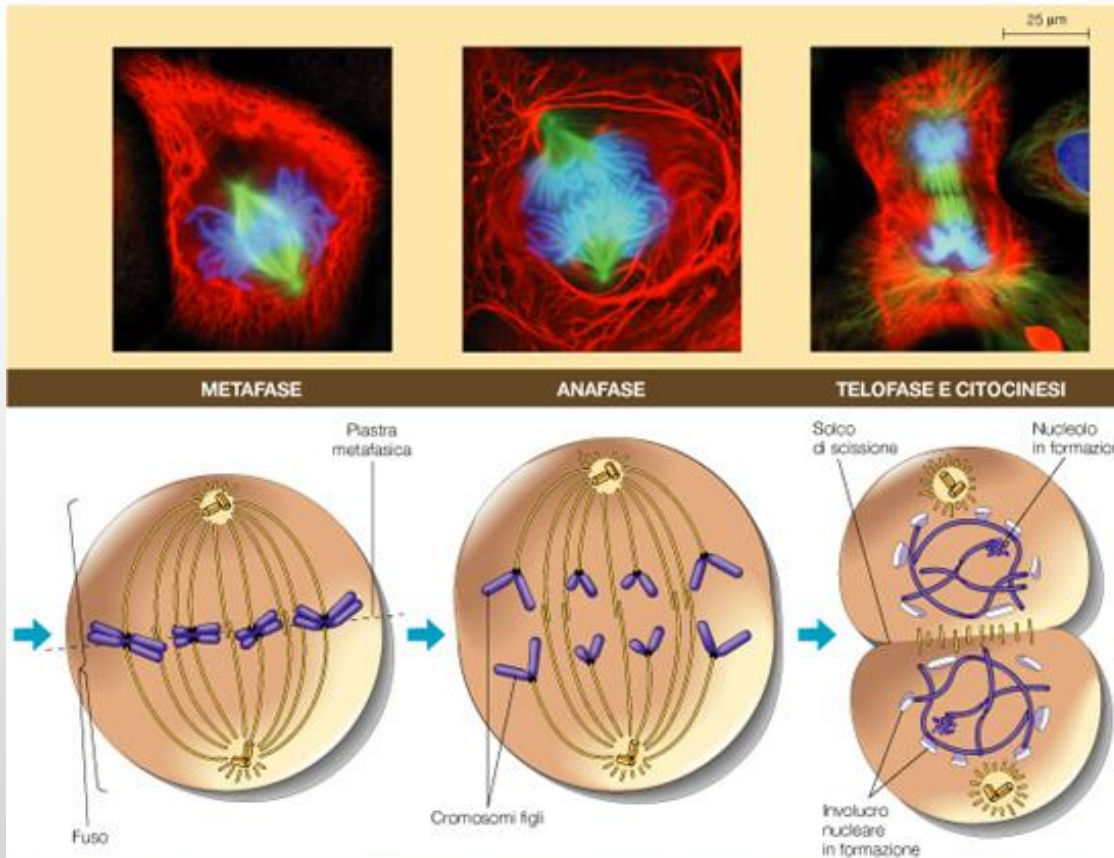
Mitosi:

interfase, profase, prometafase



Fonti: Sadava et al., 2014, 2019

Mitosi: metafase, anafase, telofase e citodieresi



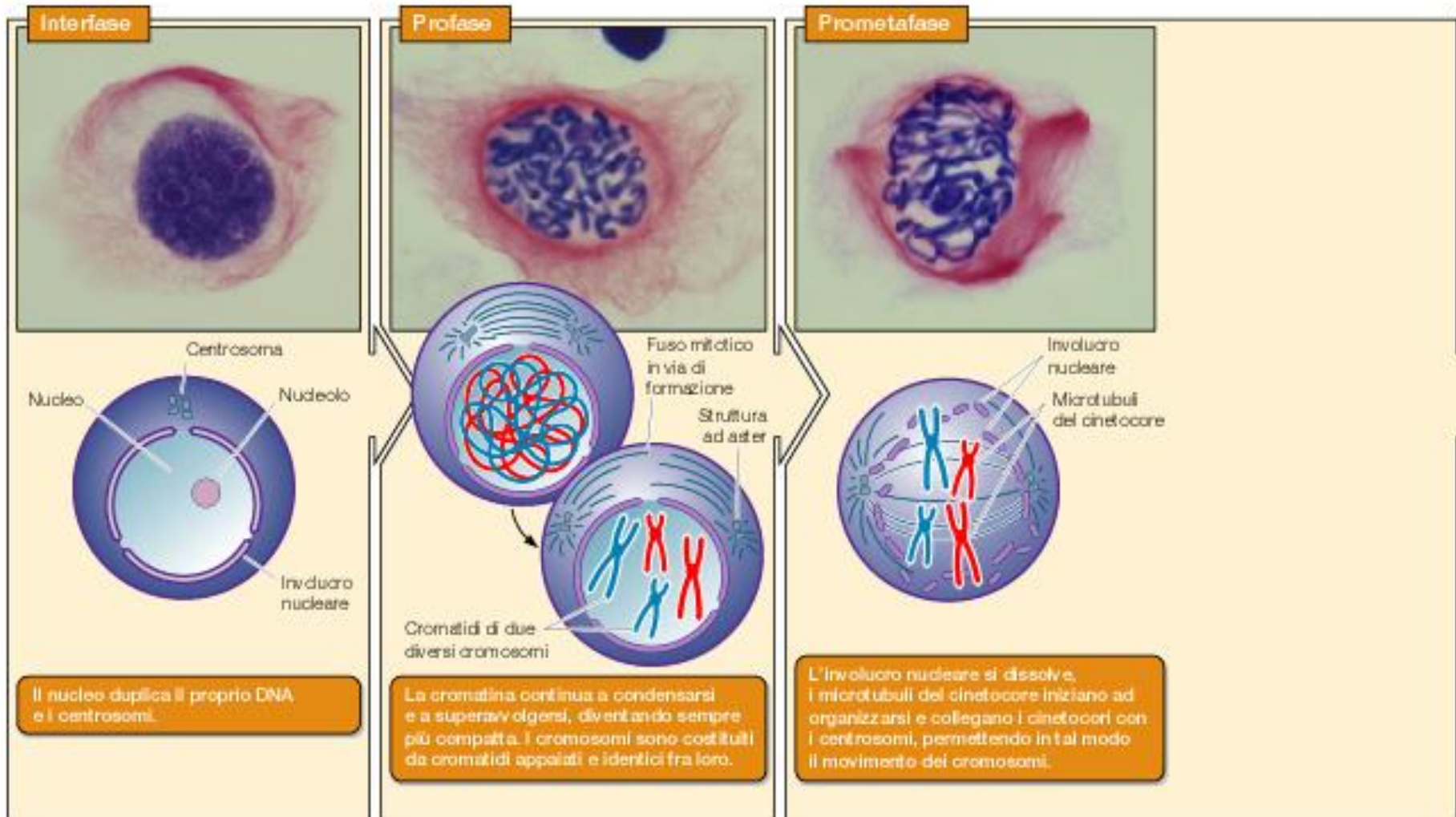
I centrosomi si trovano adesso ai poli opposti della cellula. I cromosomi si riuniscono sulla **piastrametafasica**, un piano immaginario equidistante dai due poli del fuso. I centromeri di tutti i cromosomi sono allineati sulla piastra metafasica. I cinetocori dei cromatidi fratelli di ciascun cromosoma sono adesi ai microtubuli provenienti dai poli opposti della cellula. L'intero apparato dei microtubuli è chiamato fuso a causa della sua forma.

L'anafase comincia all'improvviso, quando la coppia di centromeri di ogni cromosoma si divide, liberando i cromatidi fratelli l'uno dall'altro. Ogni cromatide, che adesso viene considerato come un vero e proprio cromosoma, comincia a muoversi verso i poli opposti della cellula, grazie all'accorciamento dei microtubuli legati ai cinetocori. Poiché tali microtubuli sono attaccati al centromero, i cromosomi muovono per primo il loro centromero (alla velocità di circa 1 µm/min). Contemporaneamente, i poli della cellula si allontanano l'uno dall'altro a causa dell'allungamento dei microtubuli non cinetocorici. Al termine dell'anafase, i due poli della cellula possiedono una serie equivalente - e completa - di cromosomi.

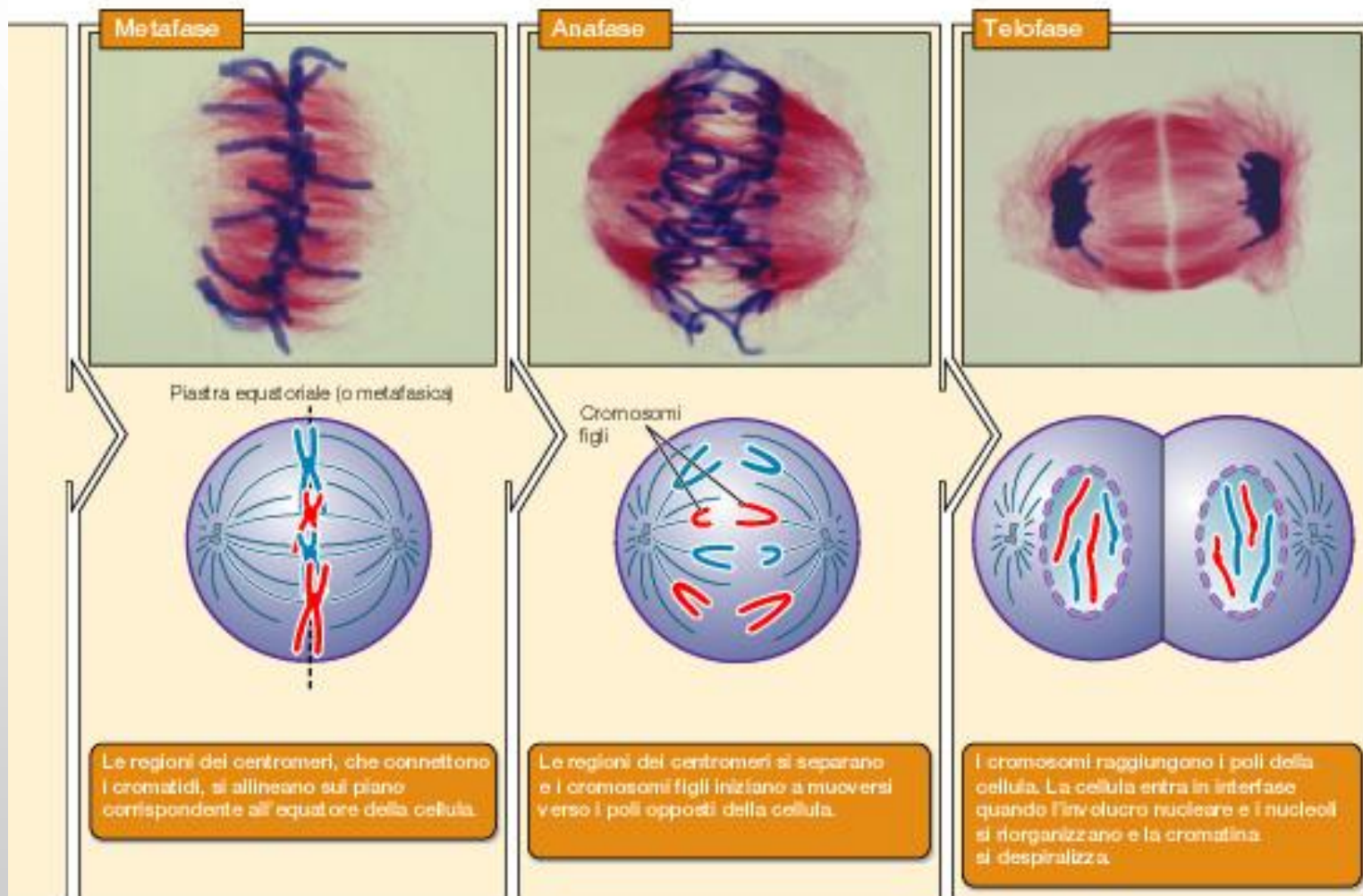
Nella telofase, i microtubuli non cinetocorici continuano ad allungare la cellula e, ai due poli, si cominciano a formare i nuclei figli. Gli involucri nucleari si formano dai frammenti dell'involucro nucleare della cellula madre e da altre parti del sistema delle membrane interne. In modo pressoché opposto a quanto avviene nella profase e nella prometafase, le fibre di cromatina di ciascun cromosoma divergono meno strettamente avvolte. La mitosi, la divisione in parti uguali di un nucleo in due nuclei geneticamente identici, è adesso completa. In questo momento la citocinesi, cioè la divisione del citoplasma, è generalmente già a buon punto, cosicché la comparsa di due cellule figlie segue di poco la fine della mitosi. Nelle cellule animali, la citocinesi implica la formazione di un solco di scissione che strozza la cellula in due.

Fonti: Sadava et al., 2014, 2019

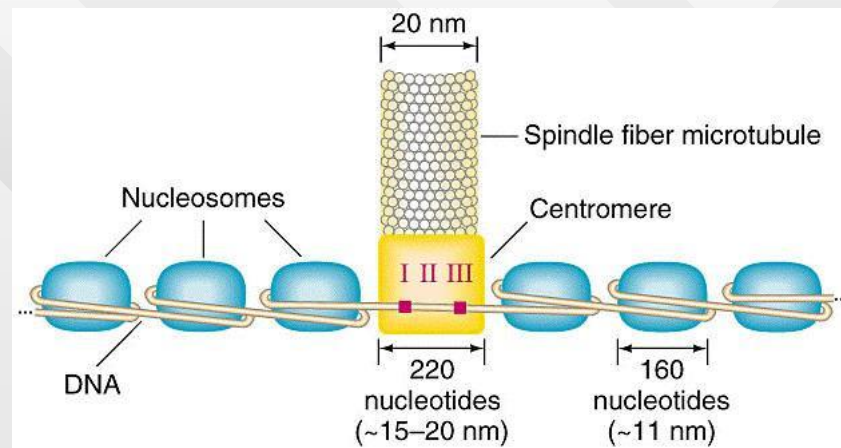
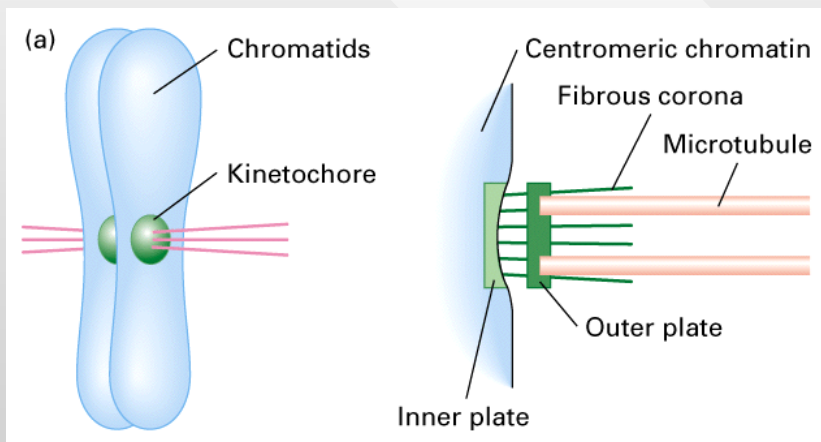
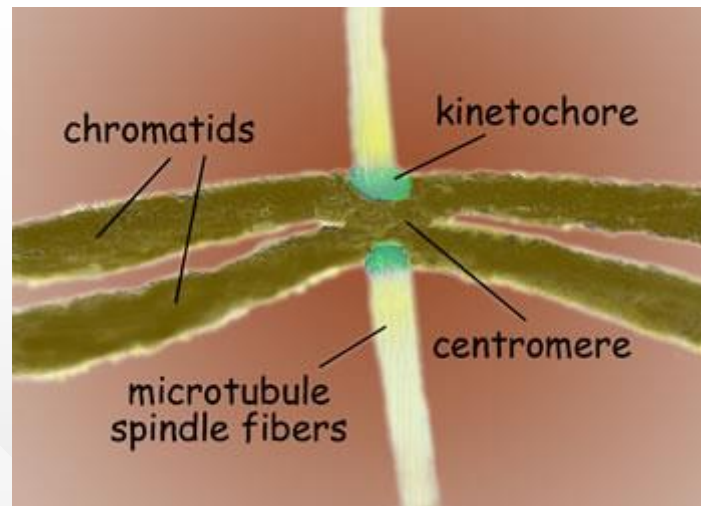
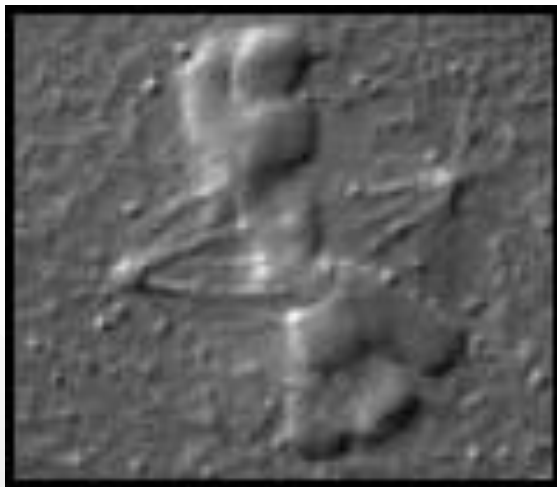
Mitosi: interfase, profase, prometafase



Mitosi: metafase, anafase, telofase



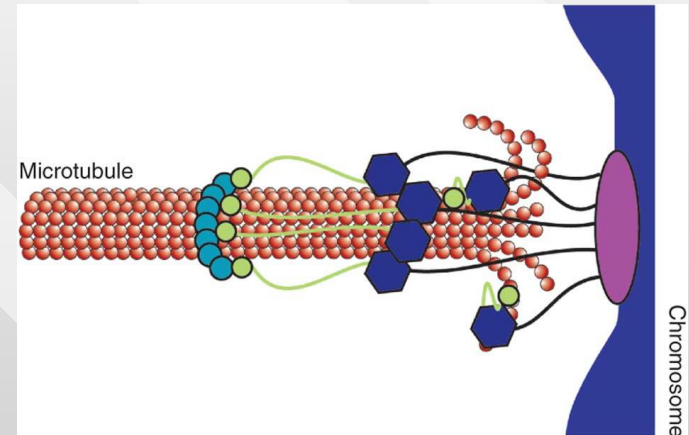
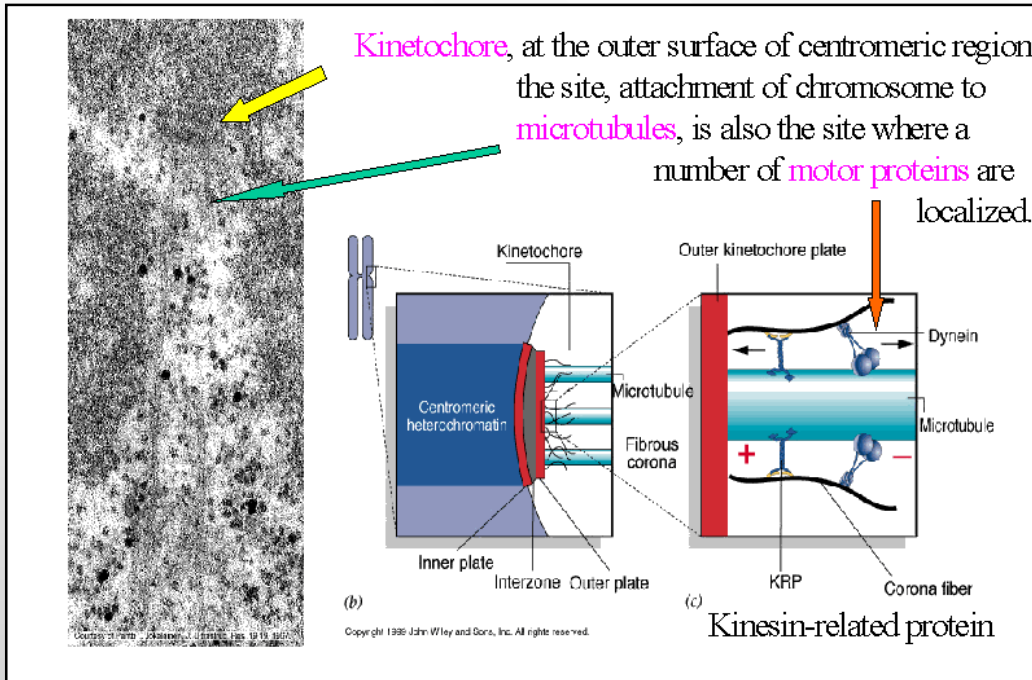
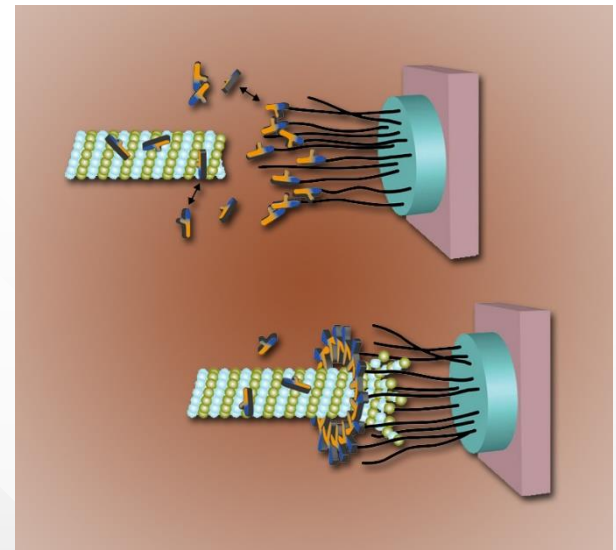
Interazioni tra microtubuli e cinetocori nella mitosi



I microtubuli del fuso sono collegati alle regioni centromeriche dei cromosomi tramite le placche proteiche dei cinetocori

Tramite complessi di proteine, i cinetocori “camminano” sui microtubuli in direzione dei centrioli, “tirandosi dietro” i cromatidi

Le estremità dei microtubuli che si trovano di fronte ai cinetocori si disgregano per permettere l’avanzamento dei cromatidi



Filmato

Fonte: Reece et al., 2006



Dam1 ring



Ndc80



KNL-1-Mis12



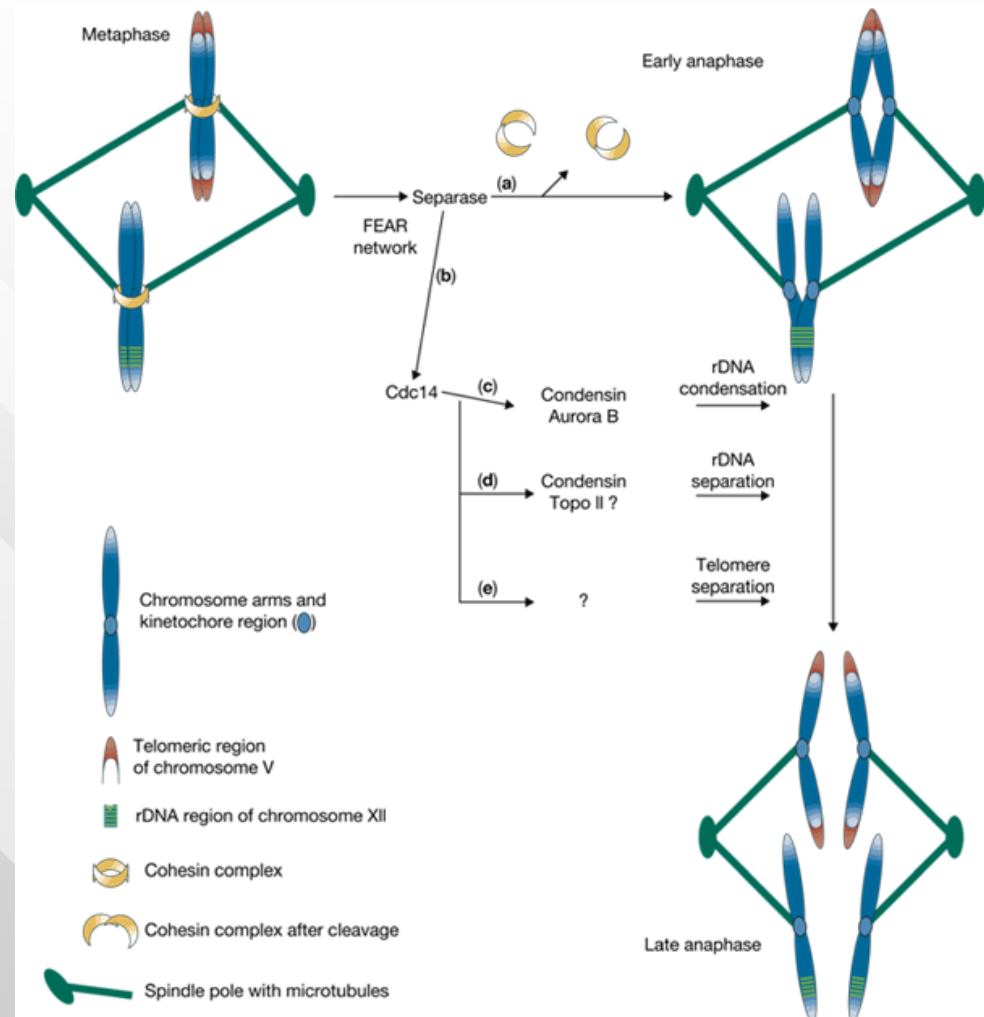
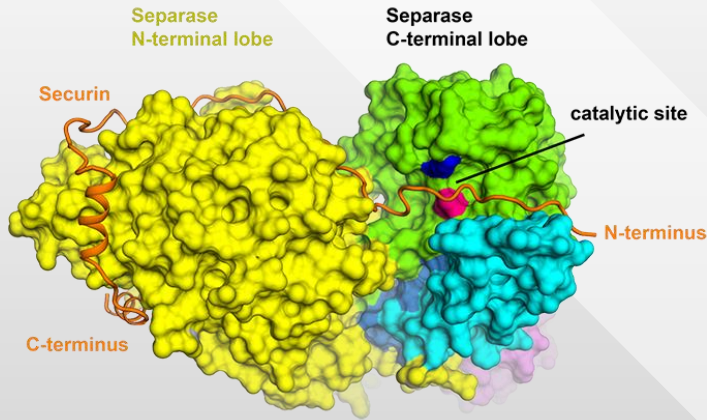
KMN



Central hub

Coesine e separasi nella mitosi

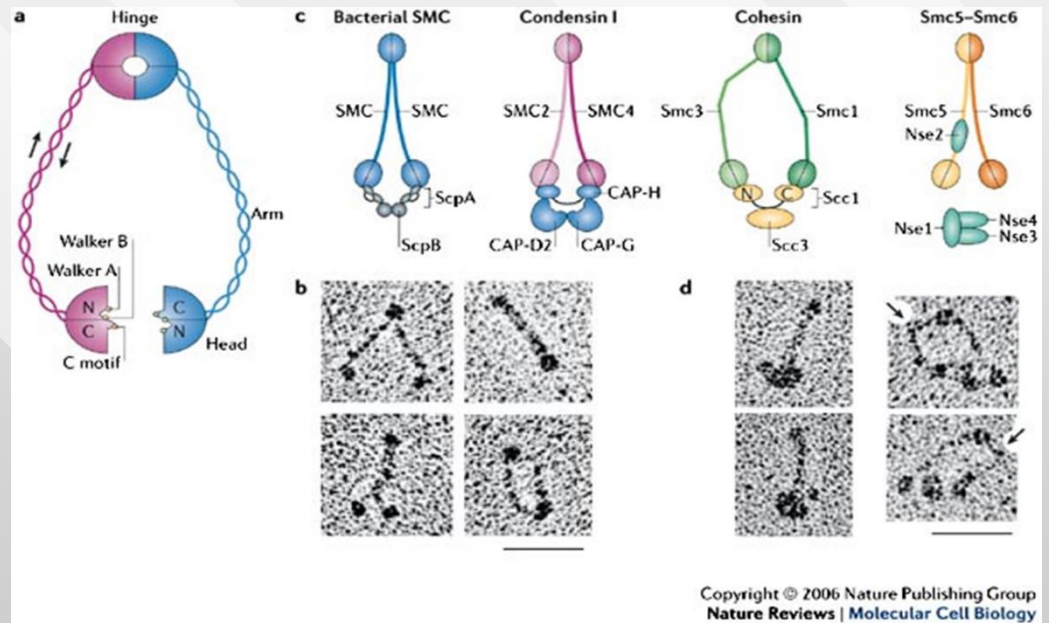
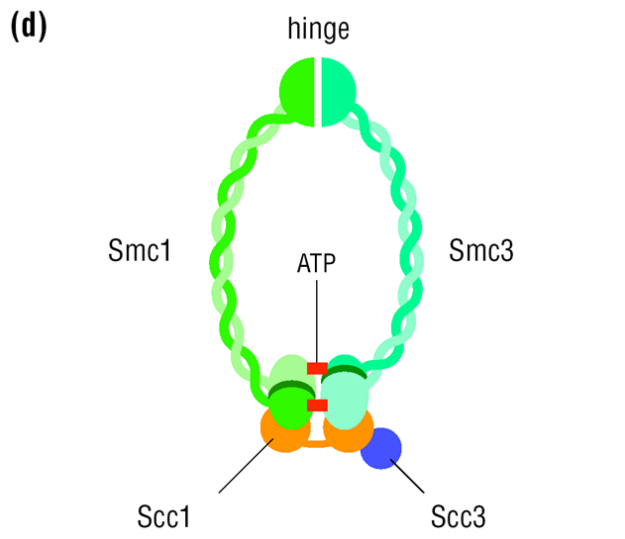
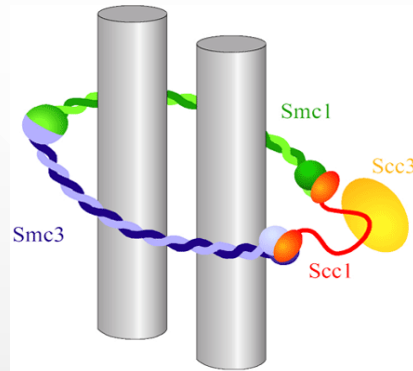
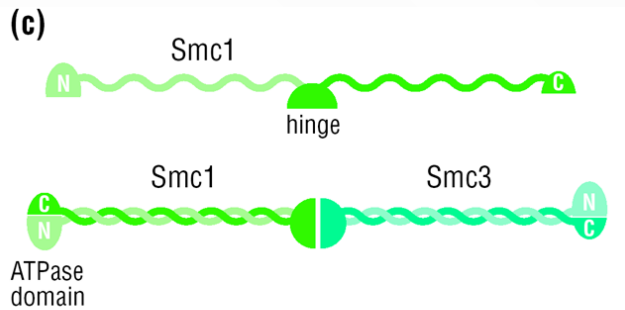
L'unione o la separazione tra i cromatidi fratelli è determinata dall'interazione tra proteine ad anello, dette **coesine**, e **proteine che le tagliano**, dette **separasi**



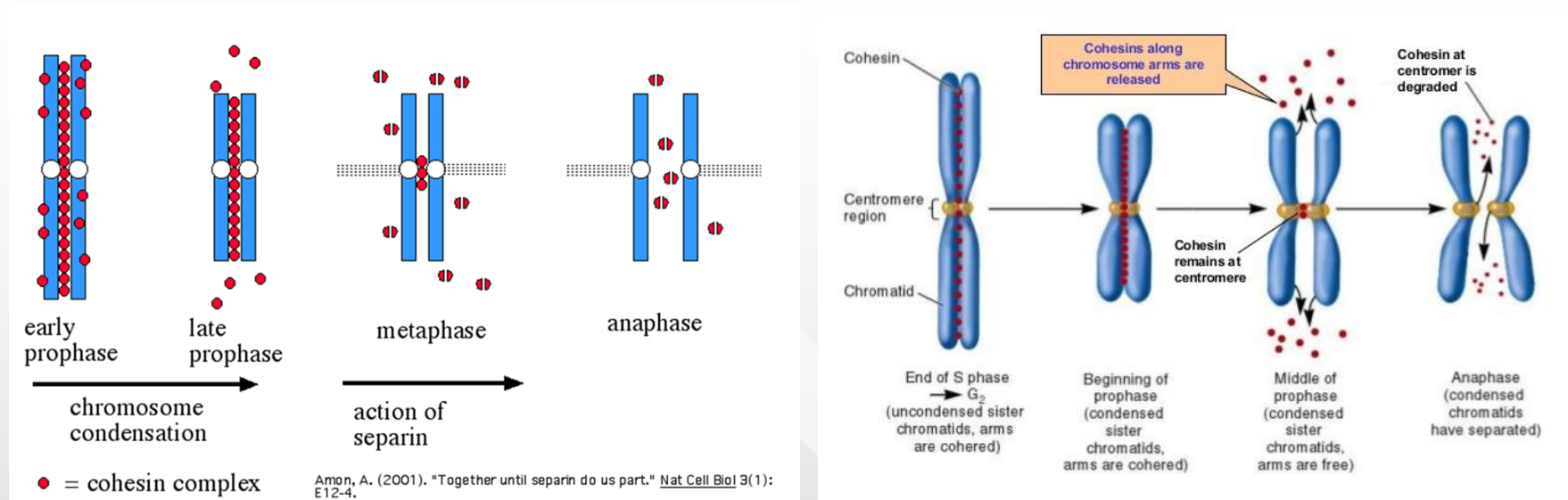
Complesso separasi-securina del nematode modello *Caenorhabditis elegans* (Nematoda Rhabditidae) (Boland et al. Nature Struct. Mol. Biol. 24: 414:420, 2017)

Fonti: Boland et al. Nature Struct. Mol. Biol. 2017;
Sadava et al., 2014, 2019

Le coesine tengono uniti i cromatidi fratelli tramite strutture proteiche ad anello



Separazione dei cromatidi fratelli nella anafase della mitosi



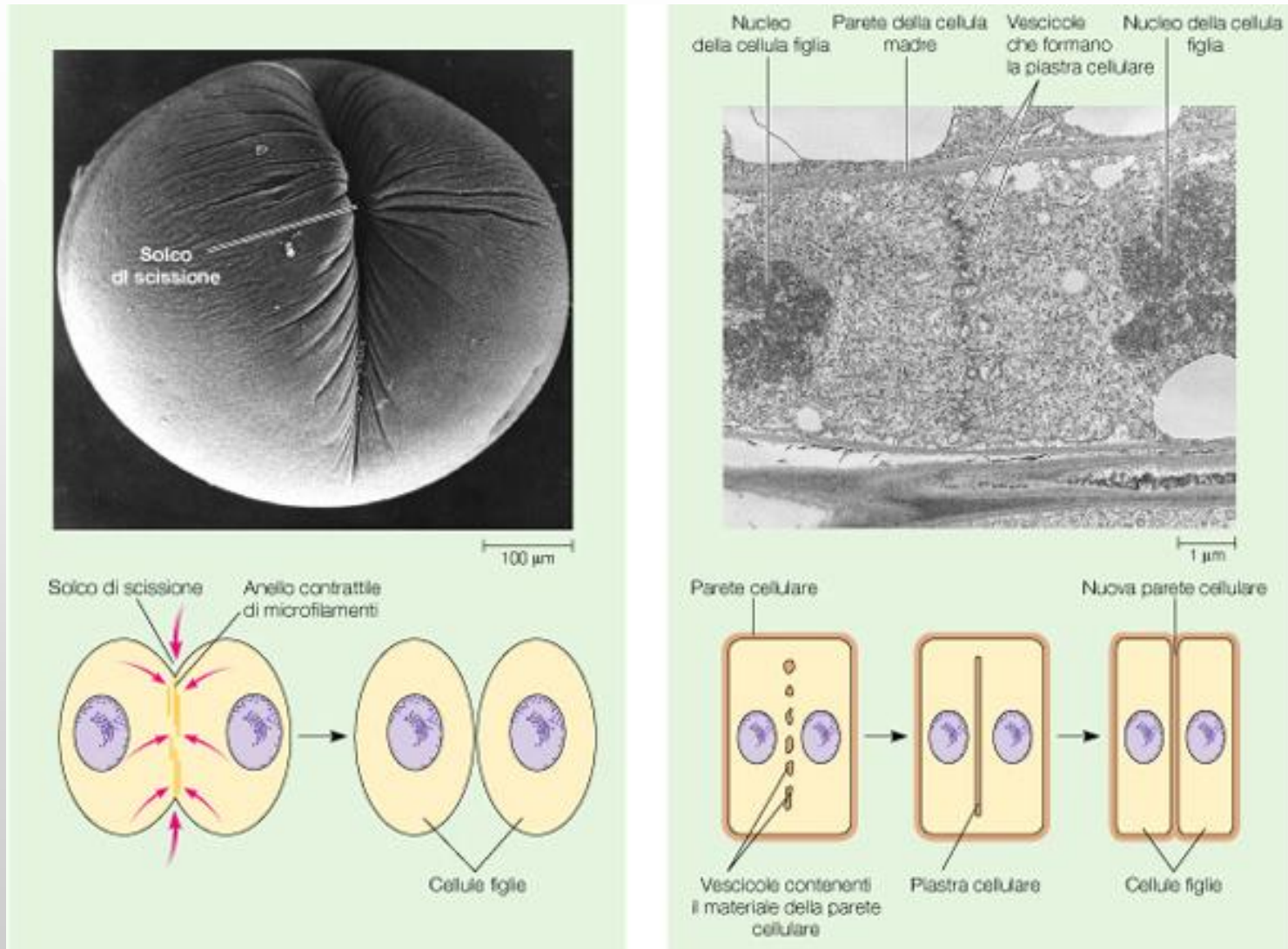
- In tarda profase (prometafase), una proteasi, la **separasi** (o separina), **taglia le coesine**, separando i cromatidi fratelli lungo tutto il cromosoma, **ma non nel centromero**
- La regione del centromero resta legata anche in metafase perché in questa zona la separasi è mantenuta **inattiva fino alla fine della metafase** da un inibitore, la **securina**
- L'anafase inizia quando un **complesso proteico** (*anaphase protein complex*, **APC**), attivato dal complesso ciclina-CDK, **distrugge la securina**, "ubiquitinandola" e destinandola al **proteasoma**: la separasi è quindi libera di **tagliare anche le coesine del centromero, separando completamente i cromatidi fratelli**

Fonte: Sadava et al., 2014, 2019

Amon et al., *Nature Cell Biology* 3: E1-E3, 2001

Citodieresi (o citocinesi):

separazione delle due cellule figlie nelle cellule animali e vegetali



Citodieresi (o citocinesi) : separazione delle due cellule figlie negli Eucarioti

Nelle cellule animali si forma un **anello contrattile di microfilamenti** in posizione perpendicolare all'asse del fuso mitotico: l'anello **“tira”** la membrana plasmatica verso l'interno, formando un **solco** che separa le due cellule figlie

Nelle cellule vegetali la **citodieresi avviene tramite una serie di vescicole** che si fondono insieme, producendo una linea di separazione detta **“fragmoplasto”** o **“piastra cellulare”**

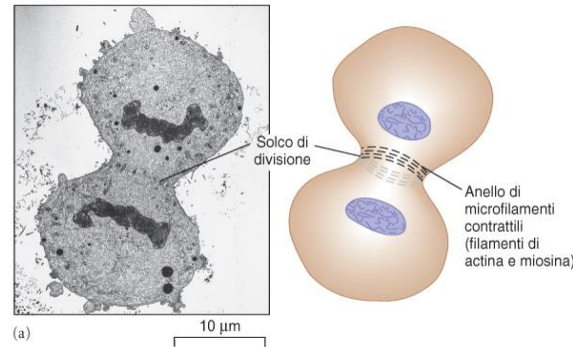
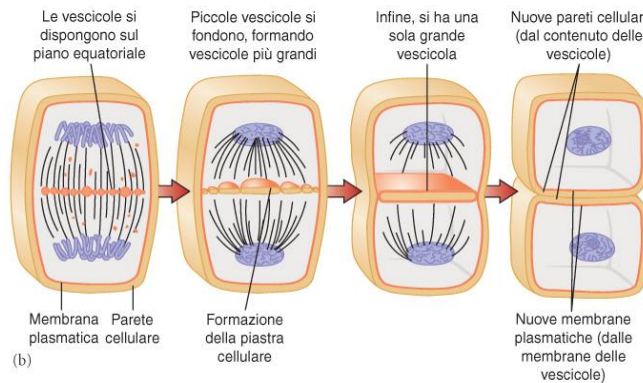
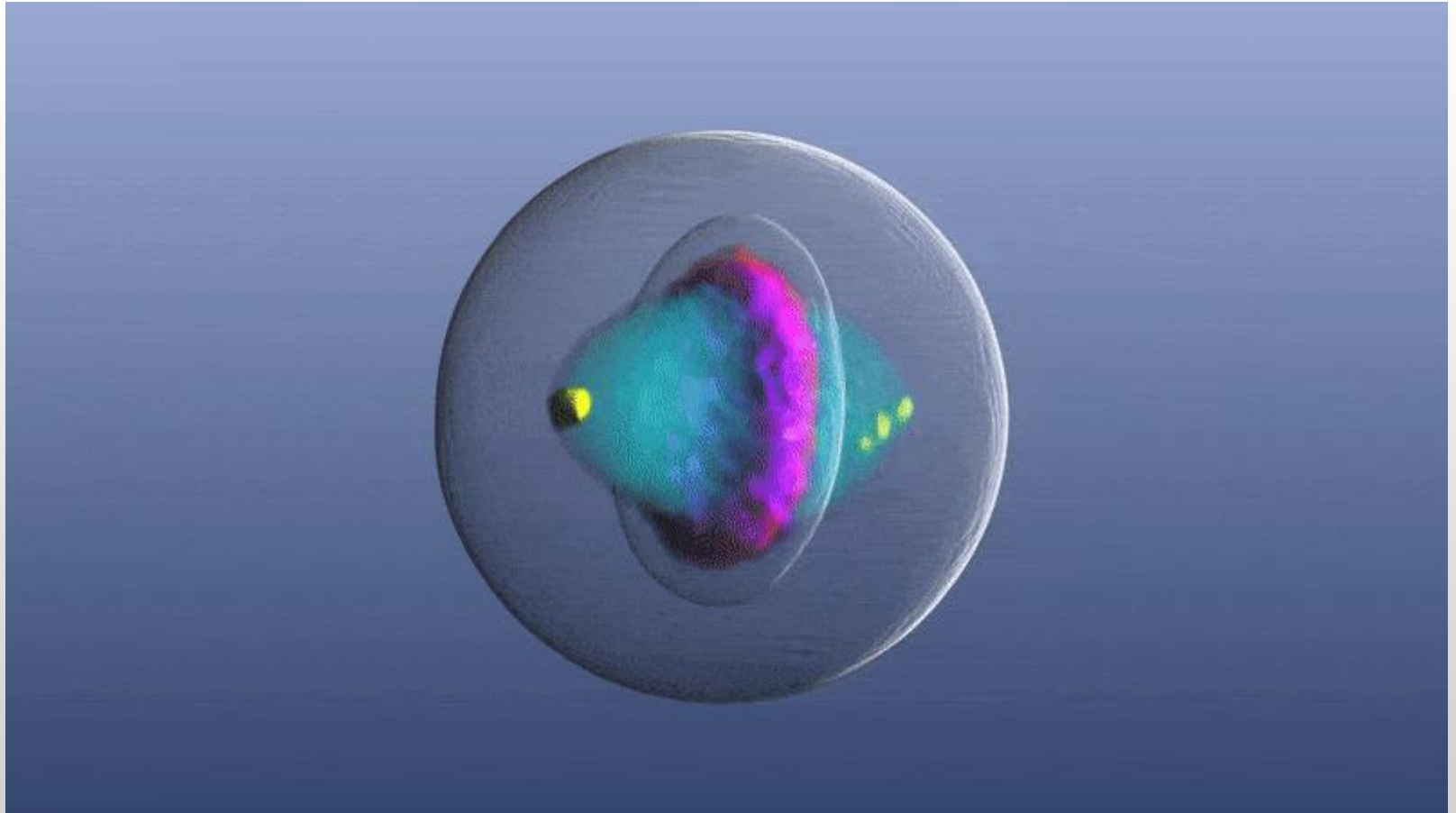


FIGURA 9-9 Citocinesi in cellule animali e vegetali.

I nuclei in entrambe le figure sono allo stadio di telofase. Ogni figura è accompagnata a un disegno interpretativo che mostra le correlazioni tridimensionali. **(a)** Questa immagine al microscopio elettronico a trasmissione mostra la formazione del solco di divisione nel piano equatoriale di una cellula animale durante la citocinesi. **(b)** La citocinesi avviene con la formazione della piastra cellulare in questa immagine al microscopio elettronico a trasmissione di una cellula di foglia di acero, *Acer saccharinum*.

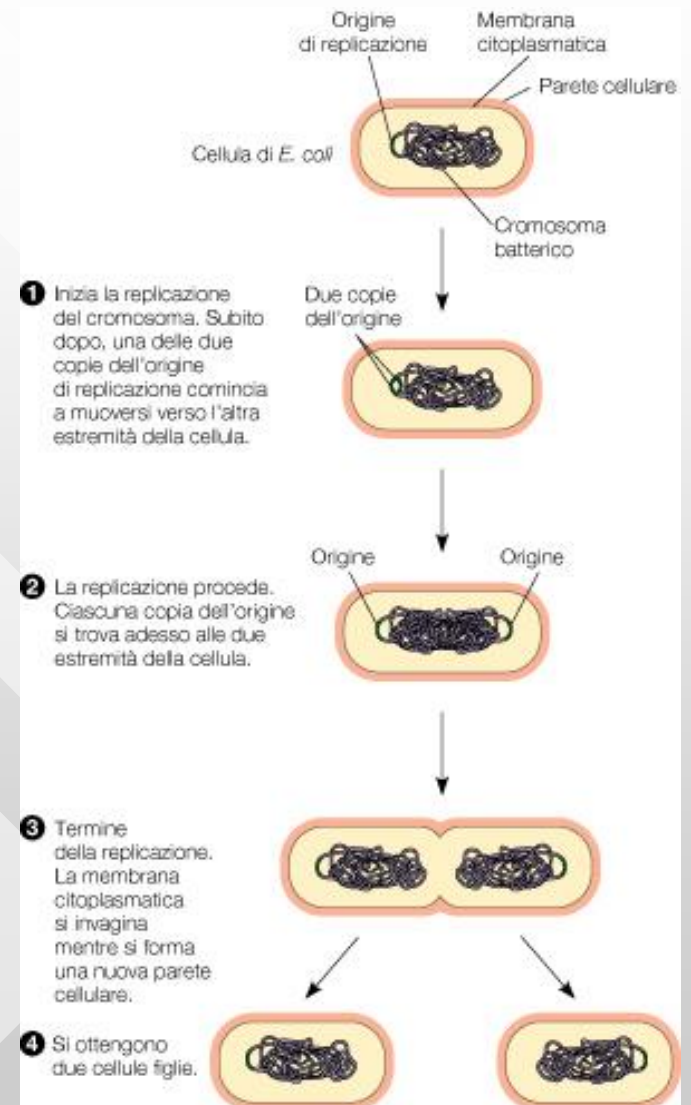
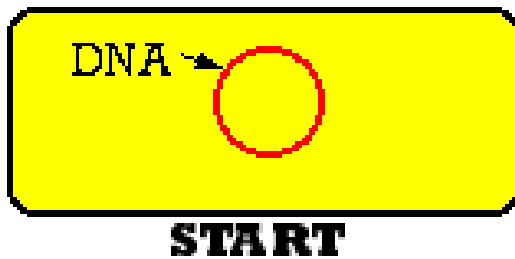
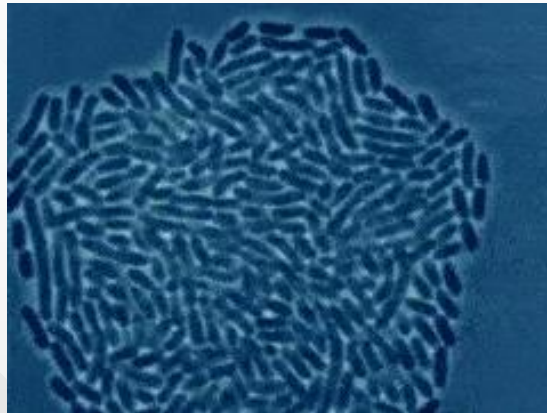


Ricostruzione al computer della distribuzione e dell'attività delle proteine che determinano la separazione delle cellule figlie durante la citodieresi in una cellula animale


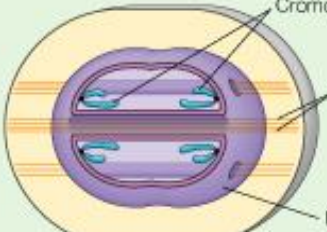
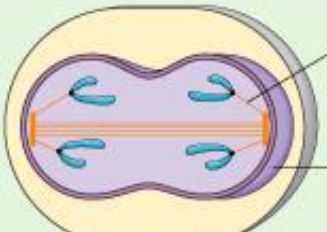
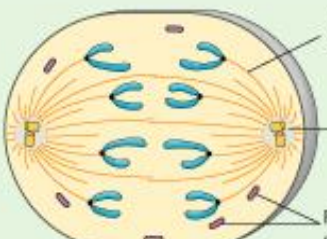


Fonti: Cai et al., Nature 561: 411-415, 2018;
<https://cosmosmagazine.com/biology/the-proteins-that-pull-your-cells-apart>

Nei Procarioti la divisione cellulare avviene per **scissione binaria**

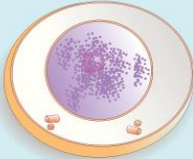
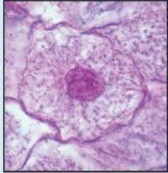

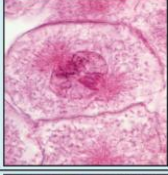

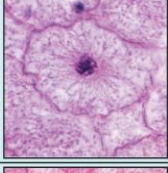
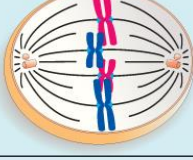
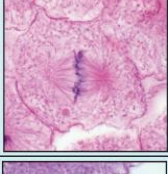
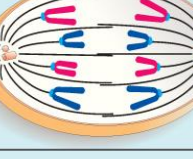
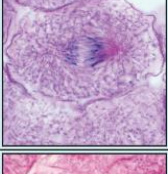

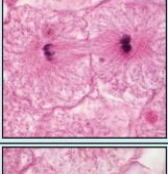
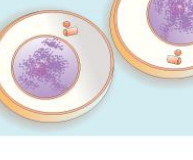



In alcuni Protisti e Funghi vi sono **forme semplificate di mitosi** che mantengono l'involucro nucleare: questi vari tipi di divisione cellulare rappresentano con ogni probabilità una **sequenza evolutiva**

Sequenza ipotizzata	Osservazioni sugli organismi moderni
 <p>Cromosoma batterico</p>	<p>(a) Procarioti. Durante la scissione binaria dei batteri, i cromosomi figli si allontanano, terminando alle estremità opposte della cellula madre. Il meccanismo è ancora sconosciuto, sebbene si ipotizzi il coinvolgimento di un attacco del cromosoma alla membrana citoplasmatica.</p>
 <p>Cromosomi Microtubuli Involucro nucleare intatto</p>	<p>(b) Dinoflagellati. Nelle alghe unicellulari chiamate dinoflagellati, l'involucro nucleare rimane intatto durante la divisione cellulare e i cromosomi vi aderiscono. I microtubuli penetrano all'interno del nucleo grazie alla presenza di canali citoplasmatici, conferendo un preciso orientamento spaziale al nucleo che, infine, si divide secondo un processo di scissione binaria molto simile a quello batterico.</p>
 <p>Microtubuli cinetocorici Involucro nucleare intatto</p>	<p>(c) Diatomee. Anche in un altro gruppo di alghe unicellulari, le diatomee, l'involucro nucleare rimane intatto durante la divisione cellulare. In questi organismi, tuttavia, i microtubuli formano un fuso dentro al nucleo. I microtubuli separano i cromosomi e il nucleo si divide nei due nuclei figli.</p>
 <p>Microtubuli cinetocorici Centrosoma Frammenti dell'involucro nucleare</p>	<p>(d) Maggioranza degli eucarioti. Nella maggior parte dei rimanenti eucarioti, tra cui le piante e gli animali, il fuso si forma fuori dal nucleo e l'involucro nucleare si frammenta durante la mitosi. I microtubuli separano i cromosomi e l'involucro nucleare si riforma.</p>

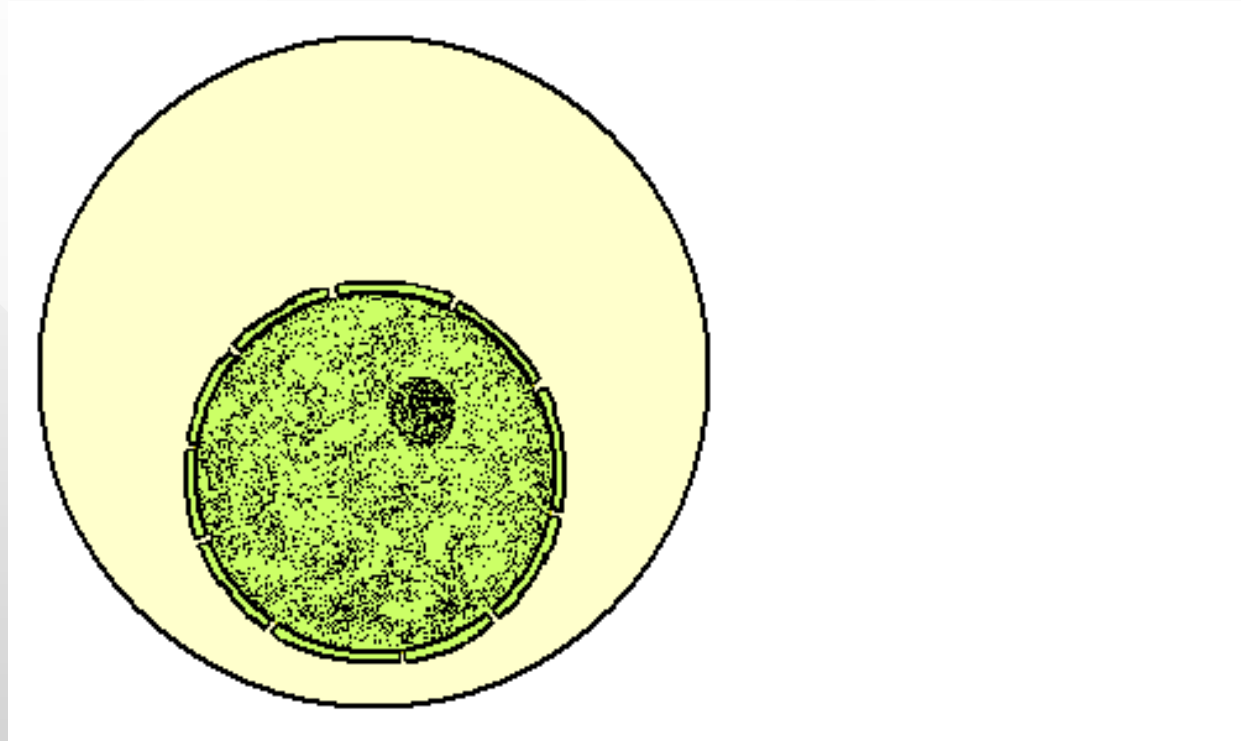
Fonti: Sadava et al., 2014, 2019
Alberts et al., 2002

Riassunto della mitosi

	Animali	Piante
	<p>INTERFASE La cellula svolge le sue normali funzioni vitali. I cromosomi si duplicano.</p>	
	<p>PROFASE INIZIALE L'involucro nucleare e il nucleolo iniziano a scomparire. Divengono evidenti lunghi filamenti di cromatina che cominciano a condensarsi in forma di cromosomi dicromatidici.</p>	
	<p>TARDA PROFASE I cromosomi continuano ad accorciarsi e ad ispessirsi. Si forma il fuso tra i centrioli che si sono portati ai poli della cellula. I cinetocori cominciano ad attaccarsi ai microtubuli.</p>	
	<p>METAFASE Le fibre del fuso si attaccano ai cinetocori dei cromosomi. I cromosomi si allineano lungo il piano equatoriale della cellula.</p>	
	<p>ANAFASE I cromatidi si separano in corrispondenza dei centromeri e ciascun gruppo di cromosomi monocromatidici migra al rispettivo polo.</p>	
	<p>TELOFASE I cromosomi monocromatidici sono arrivati ai poli. Si ricostituisce la membrana nucleare e la citocinesi completa la divisione cellulare producendo due cellule figlie.</p>	
	<p>INTERFASE Le cellule figlie formate sono geneticamente identiche alle cellule parentali.</p>	

25 µm

Mitosi:
riassunto animato fino alla telofase



Da **una cellula diploide (2n)** si originano **due cellule sempre diploidi (2n)**